



CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO
e
ACCADEMIA ITALIANA DELLA VITE E DEL VINO



Fondazione Villa Russiz
Capriva del Friuli (GO)
sabato 31 maggio 2014

I valori del Collio nell'evoluzione socio-economica del Goriziano

Francesco Marangon



Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
Università degli Studi di Udine



Presidente Società Italiana
di Economia Agraria



Direttore
Scientifico **INTERNATIONAL**
agricultural
PAGRI/IAP **POLICY**
Politica Agricola Internazionale



ATTUALITÀ 1
La visione «moderna»
dell'agricoltura



Touring Club Italiano NATIONAL GEOGRAPHIC

TOURING 120 ANNI
IL NOSTRO MODO DI VIAGGIARE

Parti bene: associati

INCHIESTE • ITINERARI • GASTRONOMIA • ACCESSIBILITÀ • MOBILITÀ • RICERCA NEL SITO

CHI SIAMO / COME RICEVERLA / NOTIZIE / MOBILE / BLOG & VIAGGI / ARCHIVIO

Settembre 2013 g+1 Tweet Mi piace 209

Inchiesta. Il ritorno dei contadini

di Tino Mantarro | Fotografie di Michele Morosi

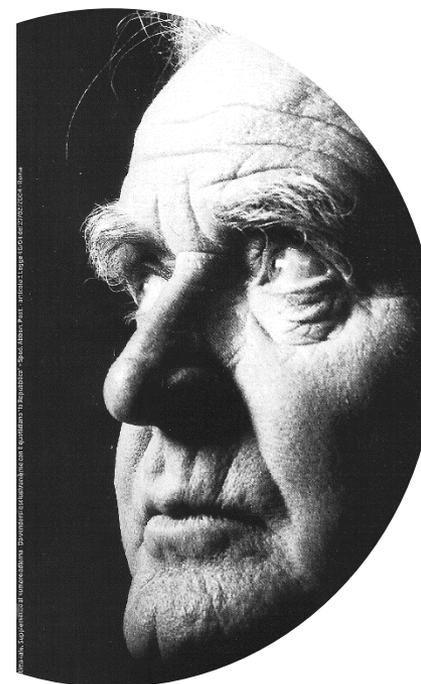
1 2 3 4 5

Passati i tempi in cui i genitori dicevano ai figli di abbandonare la terra, oggi si assiste alla rinascita dell'agricoltura contadina. Giovani e non scelgono di lavorare i campi e farsi interpreti di una nuova idea di futuro: sostenibile, anticrisi e no ogm. L'inchiesta di Touring per conoscere gli alferi di una rivoluzione possibile



ATTUALITÀ 2

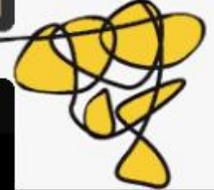
Guardando al prossimo futuro dell'agricoltura





collio.it

<http://www.collio.it/it/la-carta-dei-vini/>



ITALIANO ENGLISH DEUTSCH

Storia Carta dei valori Territorio Vini Aziende Emotion Exploring Collio Collio-Mania Gallery Links Contatti Blog

I valori del Collio.

La nostra passione ci ha portato a scrivere Collio in modo indelebile su una bottiglia, unica, come unico è il nostro territorio.

Una bottiglia in grado di rispettare i nostri valori:

- basso impatto ambientale;
- basso consumo vetro;
- tappo alta qualità ridotta sezione;
- nuovo design.

- Qualità;
- Autenticità;
- Creatività;
- Passione.

I valori del Collio.

Dive in th





Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

Effetti economici della legge
sulla denominazione
d'origine dei vini
Il Collio goriziano

Istituto Nazionale di Economia Agraria
Osservatorio di Economia Agraria per le Venezie

1973

3. Il Collio nell'area economica goriziana

Il Collio come entità economica gravita attorno a Gorizia, capoluogo provinciale, la cui organizzazione economico-territoriale ha sempre teso ad assolvere un duplice ruolo: interregionale e provinciale.

Interregionale perché il Goriziano rappresenta un punto di incontro tra Valle Padana e Mare Adriatico da un lato e i Paesi del Bacino Danubiano dall'altro; in tale contesto alla marginalità geografica di Gorizia rispetto all'Italia viene assegnata un'importante funzione di centro economico « trait d'union », funzione agevolata da una relativa facilità di comunicazioni terrestri e dalla diversa composizione etnico-linguistica della popolazione.

Provinciale, perché Gorizia costituisce il centro di un'area economica nella quale si estrinsecano i consueti rapporti città-campagna propri di ogni provincia.

Tale duplice ruolo economico è stato messo a dura prova dagli avvenimenti politici degli ultimi sessanta anni. Come è ben noto la provincia di Gorizia ha infatti subito continui ridimensionamenti: ben sei sono stati gli aggiustamenti territoriali, due dei quali, conseguenti alle guerre mondiali, che hanno determinato il passaggio di vaste plaghe, per non dire di quasi tutto il Goriziano, rispettivamente dall'Austria, all'Italia, alla Jugoslavia.

Tali cambiamenti hanno inciso sul ruolo interregionale interrompendo, a volte definitivamente, rapporti commerciali già affermati e ciò come conseguenza del formarsi di barriere doganali più o meno chiuse agli scambi.

Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

Effetti economici della legge
sulla denominazione
d'origine dei vini
Il Collio goriziano

Di fronte a tale abnorme concentrazione e distribuzione settoriale della popolazione, stanno poco più di 28.000 ettari, per un terzo collinari, che rappresentano la superficie agricola utilizzata di Gorizia e Trieste.

Ovvio che in una simile situazione gli approvvigionamenti alimentari vengano effettuati ricorrendo a massicce importazioni dalle limitrofe province italiane e dalla Jugoslavia.

Quale allora la funzione del Collio in un simile contesto?

La risposta è ovvia: agricola.

Dovrà però trattarsi di produzioni di alto pregio, quali quelle viticole oppure anche orticole e frutticole, e ciò da un lato perché l'ambiente pedoclimatico vi è particolarmente adatto e dall'altro perché sono le uniche in grado di ripagare gli altissimi costi di un'agricoltura collinare, particolarmente difficile, qual'è quella del Collio.

Le produzioni pregiate non hanno d'altronde alternativa se non

Quale allora la funzione del Collio in un simile contesto?

La risposta è ovvia: agricola.

Dovrà però trattarsi di produzioni di alto pregio, quali quelle viticole oppure anche orticole e frutticole, e ciò da un lato perché l'ambiente pedoclimatico vi è particolarmente adatto e dall'altro perché sono le uniche in grado di ripagare gli altissimi costi di un'agricoltura collinare, particolarmente difficile, qual'è quella del Collio.

Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

Effetti economici della legge
sulla denominazione
d'origine dei vini
Il Collio goriziano

Istituto Nazionale di Economia Agraria
Osservatorio di Economia Agraria per le Venezie

1973

Tab. 6: Utilizzazione della superficie agricola nella zona Collio.

Utilizzazione	(ha.)	Incidenza %
Seminativi	1.766,26	31,8
Coltivazioni arboree	1.048,92	18,9
Altre coltivazioni permanenti	5,48	0,1
Prati permanenti e pascoli	1.080,77	19,4
Bosco	1.247,70	22,5
Altre superfici	406,95	7,3
<i>Totale</i>	5.556,08	100,0

Fonte: Nostra elaborazione dati ISTAT, 2° Censimento Generale dell'Agricoltura, 25 ottobre 1970, vol. II, fasc. 28.

Tab. 7: Aziende e superfici destinate a colture arboree nella zona Collio.

Tipi di coltura	N. Aziende	Superficie (ha.)	Incidenza %
Vite	770	943,57	90,0
Fruttiferi	152	102,96	9,8
Altre colture arboree	...	2,39	0,2
<i>Totale</i>		1.048,92	100,0

Fonte: Nostra elaborazione dati ISTAT, 2° Censimento Generale dell'Agricoltura, 25 ottobre 1970, vol. II, fasc. 28.

Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

Effetti economici della legge
sulla denominazione
d'origine dei vini
Il Collio goriziano

Istituto Nazionale di Economia Agraria
Osservatorio di Economia Agraria per le Venezie

1973

*Incidenza aziende viticole
su totale aziende
%*

Dolegna	91
S. Floriano	89
Cormons	85
Farra	83
Capriva	79
S. Lorenzo	66
Mossa	51
Gorizia	46
<i>Zona Collio</i>	68

Se ne desume la predominante importanza della viticoltura nei comuni di Dolegna, S. Floriano, Cormons, Farra e Capriva, mentre altrove esistono indirizzi culturali alternativi, rappresentati soprattutto dalla orticoltura che trova allocazione in particolare nelle piccole aziende del comune di Gorizia.

Fonte: Nostra elaborazione dati ISTAT, 2° Censimento Generale dell'Agricoltura, 25 ottobre 1970, vol. II, fasc. 28.

Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

**Effetti economici della legge
sulla denominazione
d'origine dei vini
Il Collio goriziano**

Istituto Nazionale di Economia Agraria
Osservatorio di Economia Agraria per le Venezie

1973

Tab. 12: *Redditi da lavoro e caratteristiche strutturali.*

<i>N. riferim. azienda</i>	<i>Redditi da lavoro per U.L.</i>	<i>Superficie agricola util. (ha.)</i>	<i>Superficie vitata in prod. (ha.)</i>	<i>% p.l.v. vinicola su p.l.v. totale</i>	<i>% produz. imbott. su p.l.v. vinicola</i>
4	3.702.154	14,1	5,1	81,4	90
6	2.786.136	13,3	5,2	93,5	88
3	2.668.891	15,9	5,0	80,4	46
2	2.230.856	29,1	9,5	76,7	36
1	2.177.783	32,5	15,0	97,3	92
7	1.838.147	12,8	3,9	78,0	66
11	1.639.800	3,9	1,3	75,3	—
8	1.491.215	6,7	2,8	91,0	—
5	1.449.015	13,6	2,8	52,7	—
10	1.376.236	5,7	1,1	54,6	—
12	1.275.467	2,4	2,0	94,4	94
9	620.147	6,5	1,0	59,2	66

Lire 1.000 (1973) ~ € 8 (2014)

Un po' di storia ...



CAPITOLO IV

LA VITICOLTURA E L'ENOLOGIA DEL COLLIO
NELLE LORO STRUTTURE PRODUTTIVE E COMMERCIALI

1. Generalità

Nel prospetto che segue è riportato l'ammontare della produzione lorda vendibile della zona Collio. I valori esposti si riferiscono alla media del triennio 1969-71 e sono il risultato di una stima effettuata in base ai dati sull'utilizzazione del suolo e sui ricavi medi delle diverse colture e allevamenti.

<i>Prodotti</i>	<i>milioni di lire</i>	<i>% sul totale</i>
Vini ⁽¹⁾	950	54,4
Frutta e ortaggi	206	11,8
Cereali	120	6,9
Carne e latte	411	23,5
Legname	50	2,8
Altri	10	0,6
Produzione lorda vendibile della zona Collio	1.747	100,0

⁽¹⁾ La produzione vinicola è stata valutata in base al prezzo del vino sfuso alla produzione.

Lire 1.000 (1973) ~ € 8 (2014)

Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

Effetti economici della legge sulla denominazione d'origine dei vini Il Collio goriziano

Istituto Nazionale di Economia Agraria
Osservatorio di Economia Agraria per le Venezie

1973

Tab. 13: *Numero dei produttori e superfici iscritte all'Albo dei vigneti Collio.*

<i>Comuni</i>	<i>Numero produttori</i>	<i>Superficie in coltura specializzata ⁽¹⁾ (ha.)</i>	<i>%</i>	<i>Superficie media per produtt. (ha.)</i>
Capriva	20	94,2471	15,7	4,7
Cormons	115	188,6679	31,5	1,6
Dolegna	26	66,3942	11,1	2,6
Gorizia	84	94,9183	15,9	1,1
Farra	12	19,9209	3,3	1,7
Mossa	10	27,4010	4,6	2,7
S. Lorenzo	5	1,9090	0,3	0,2
S. Floriano	88	105,2931	17,6	1,2
<i>Totale</i>	360	598,7515	100,0	1,7

⁽¹⁾ La superficie promiscua iscritta è di ha. 4,26 situati nei Comuni di Gorizia e Cormons.

Fonte: Nostra elaborazione dall'Albo dei vigneti Collio, 11 agosto '71 tenuto presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Gorizia.

Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

**Effetti economici della legge
sulla denominazione
d'origine dei vini
Il Collio goriziano**

Tab. 14: *Numero dei produttori e superfici iscritte all'Albo per tipo di vino.*

Vino	Numero vigneti iscritti	Superficie specializzata iscritta ⁽¹⁾ (ha.)	Incidenza %
1) Tocai	288	268,6794	44,9
2) Merlot	217	111,3716	18,6
3) Pinot bianco	111	52,0002	8,7
4) Collio ⁽²⁾	116	49,3177	8,2
5) Malvasia	84	35,1895	5,9
6) Pinot grigio	35	29,3377	4,9
7) Cabernet	30	19,9301	3,3
8) Riesling	30	13,9673	2,3
9) Sauvignon	21	13,0502	2,2
10) Traminer	10	3,2134	0,5
11) Pinot nero	8	2,6944	0,5
Totale	950	598,7515	100,0

³ Da taluni è stato giudicato eccessivo il numero dei vini riconosciuti per la zona Collio, a riconferma del carattere frammentario della locale produzione, e non tenendo conto dei contenuti pianificatori che un disciplinare meno affollato poteva esprimere. Si ritiene infatti che una eccessiva diversificazione aumenti i costi di produzione a livello aziendale e nel contempo disperda gli sforzi di promozione commerciale disorientando il consumatore. In ogni caso il riconoscimento di ben 11 vini ha rappresentato un aggravio burocratico sia per il produttore che per gli organismi addetti alla iscrizione dei vigneti e alla tenuta degli albi.

1,74,
zionale
presso

Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

**Effetti economici della legge
sulla denominazione
d'origine dei vini
Il Collio goriziano**

Istituto Nazionale di Economia Agraria
Osservatorio di Economia Agraria per le Venezie

1973

Tab. 15: *Produzioni potenziali di uva e di vino Collio per comune.*

<i>Comuni</i>	<i>N. produttori</i>	<i>q.li uva</i>	<i>hl. vino</i>
Capriva	20	10.367	7.248
Cormons	115	20.754	14.526
Dolegna	26	7.303	5.109
Gorizia	84	10.441	7.305
Farra	12	2.191	1.533
Mossa	10	3.014	2.109
S. Lorenzo	5	210	147
S. Floriano	88	11.582	8.107
<i>Totale</i> ⁽¹⁾	360	65.862	46.084

⁽¹⁾ La produzione potenziale d'uva dei vigneti promiscui è di circa 200 q.li da aggiungere quindi al totale.

Fonte: Nostra elaborazione dall'Albo dei vigneti Collio, 11 agosto '71, tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di Gorizia.

Un po' di storia ...

Giorgio Favaretti - Maurizio Merlo

**Effetti economici della legge
sulla denominazione
d'origine dei vini
Il Collio goriziano**

Istituto Nazionale di Economia Agraria
Osservatorio di Economia Agraria per le Venezie

1973

Tab. 18: *Capacità delle cantine situate nei comuni del Collio nell'anno 1973.*

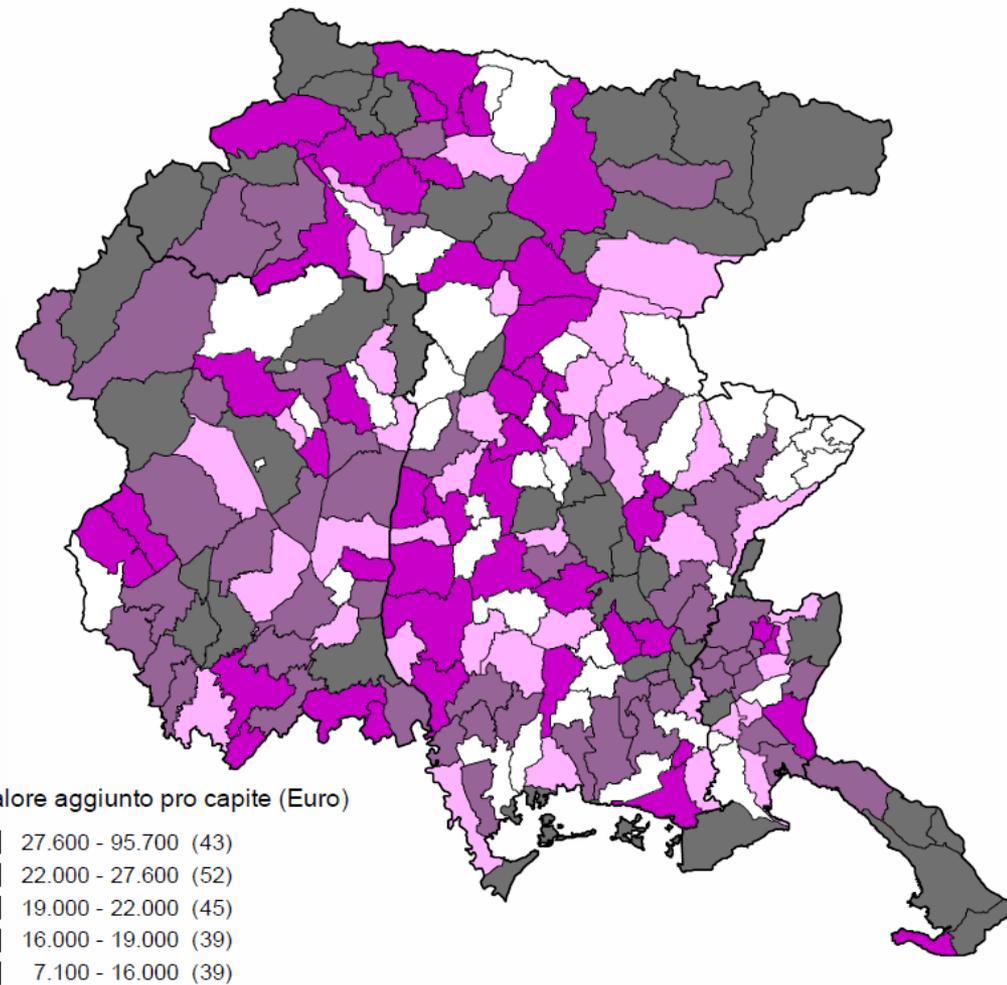
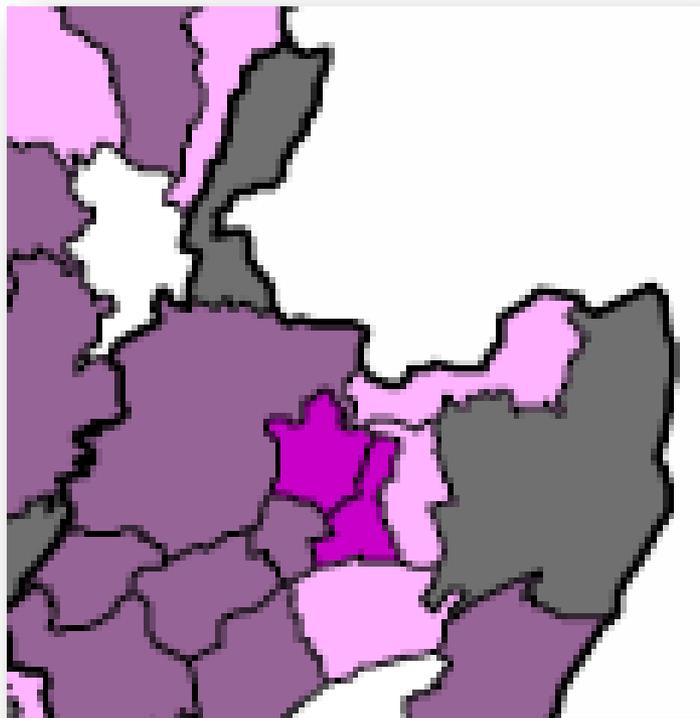
Classi di capacità in hl.	Cantine degli agricoltori		Cantine dei commercianti ed industriali		Totale cantine	
	n.	hl.	n.	hl.	n.	hl.
100 - 299	124	19.121	6	1.065	130	20.186
300 - 599	19	8.092	2	668	21	8.760
600 - 999	2	1.472	—	—	2	1.472
1.000 - 4.999	5	10.066	6	16.494	11	26.560
oltre 5.000	1 ⁽¹⁾	31.025 ⁽¹⁾	4	90.070	5	121.095
<i>Totale</i>	151	69.776	18	108.297	169	178.073

⁽¹⁾ Si tratta dell'appena costituita « Cantina produttori vini del Collio e dell'Isonzo Soc. Coop. a r. l. ».

Fonte: Nostra rilevazione dalle denunce di capacità dei vasi vinari presentate all'Istituto Sperimentale per la viticoltura, Servizio repressione frodi, Conegliano.



Cart. 13.2 – FVG VALORE AGGIUNTO COMUNALE PRO CAPITE (euro) – Anno 2010



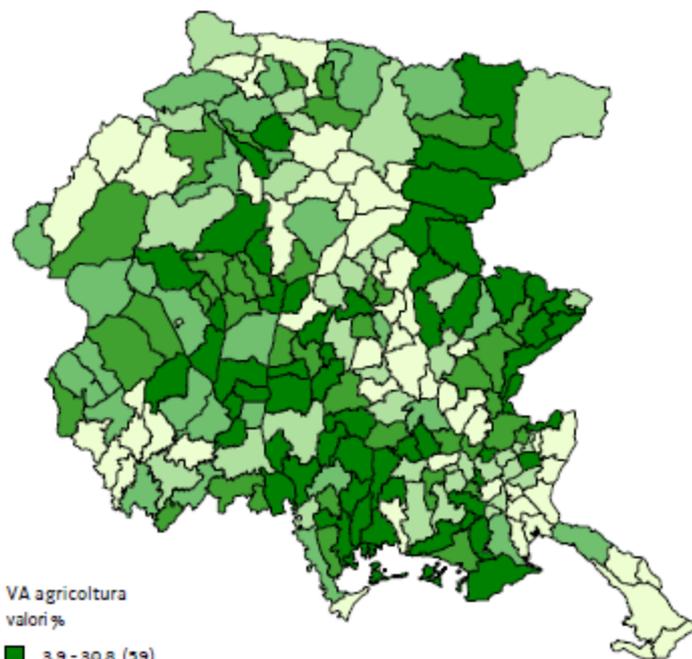
Fonte: Istituto Tagliacarne; elaborazione a cura del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica RAFVG



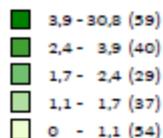
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comuni FVG

Comuni a vocazione agricola Anno 2008



VA agricoltura
valori %

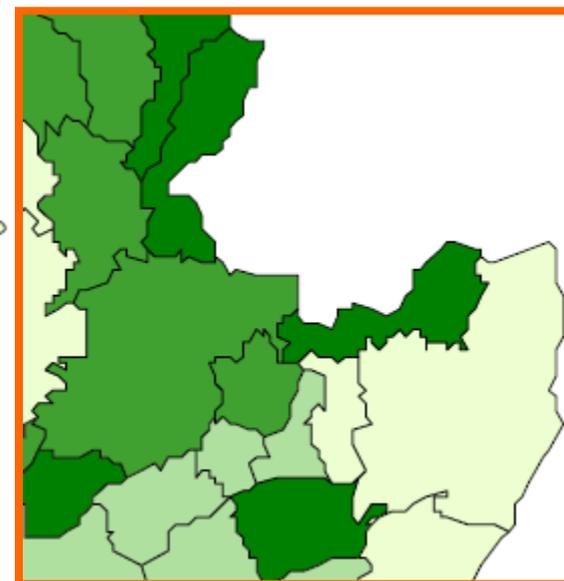


Fonte: Istituto Tagliacarne
Valori a prezzi correnti

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione
Servizio statistica e affari generali

VA % PER SETTORE ECONOMICO

comune	Agricoltura	Industria	Servizi
1 MARANO LAGUNARE	30,8	23,1	46,1
2 S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	24,8	17,5	57,6
3 CHIUSAFORTE	22,2	16,6	61,3
4 PREPOTTO	15,8	22,8	61,4
5 DOLEGNA DEL COLLIO	15,3	10,5	74,3
6 SAN FLORIANO DEL COLLIO	15,2	5,2	79,6
7 TAPOGLIANO	13,5	33,3	53,2
8 LESTIZZA	12,8	25,9	61,4
9 CARLINO	12,6	16,4	71,0
10 ARZENE	10,8	31,3	57,9
		26,8	71,8
		20,6	79,0
		16,4	83,2
		30,0	69,6
		57,7	42,0
		55,9	43,8
		45,7	54,0
		44,6	55,1
		9,5	90,3
		2,5	97,3
		12,2	87,6
		28,4	71,6
		10,4	89,6



La presente edizione è stata chiusa in redazione il giorno 22 marzo 2011

Valore aggiunto agricolo (%)

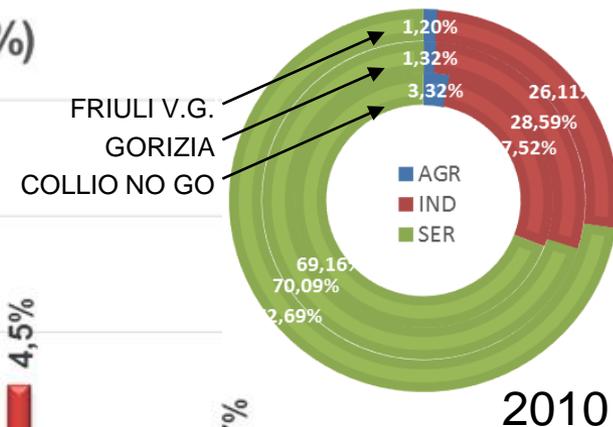
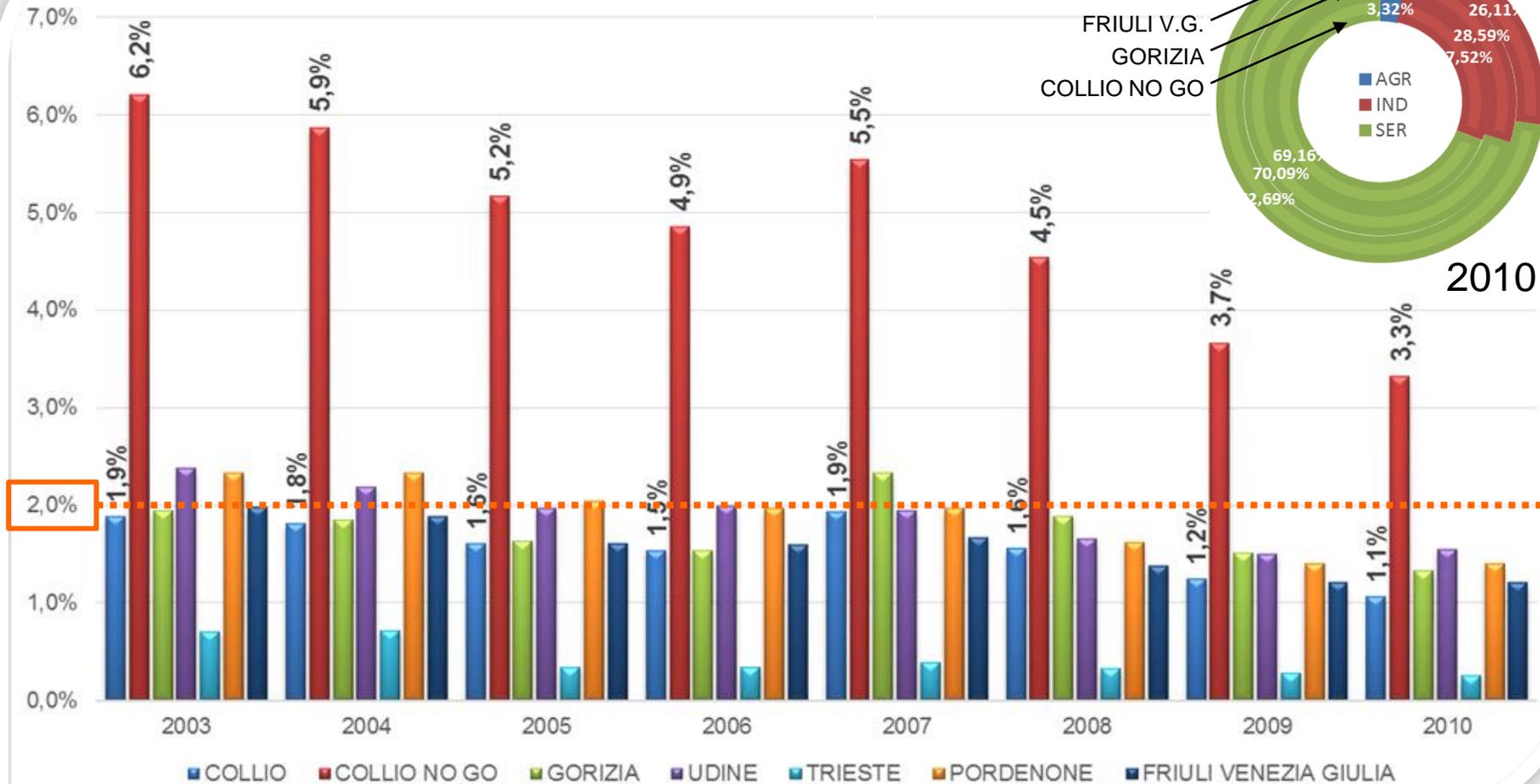


Tabella 8: Dati strutturali ed economici per OTE – medie aziendali 2011

	SAU ha	UL n.	ULF n.	PLV euro	Contributi euro	RN Euro
Seminativi	30,9	1,2	1,2	79.349	10.670	33.353
Ortofloricoltura	12,0	3,6	1,9	311.921	6.810	108.023
Viticoltura	17,7	2,7	1,5	230.045	3.729	95.102
Frutticoltura	16,4	2,2	1,4	129.175	5.395	34.511
Altre Arboree	23,2	2,7	1,5	204.717	14.292	78.359
Bovino da Latte	43,4	2,4	2,2	230.355	24.594	75.651
Granivori	40,5	3,0	2,1	542.657	12.508	170.590
Agricoltura Mista	28,6	1,6	1,5	90.579	12.555	36.028
Media Regionale	25,6	2,2	1,5	200.206	9.009	75.843


Tabella 9: Indicatori economici per OTE – 2011

	PLV/ha euro	RN/ha euro	PLV/UL euro	RN/ULF euro	RN/ PLV %
Seminativi	2.568	1.079	66.793	28.299	42,0
Ortofloricoltura	25.983	8.998	87.217	57.515	34,6
Viticoltura	12.973	5.363	86.037	61.977	41,3
Frutticoltura	7.875	2.104	58.326	24.609	26,7
Altre Arboree	8.814	3.374	76.358	51.962	38,3
Bovino da Latte	5.304	1.742	96.534	34.108	32,8
Granivori	13.403	4.213	183.433	81.633	31,4
Agricoltura Mista	3.169	1.261	57.037	24.836	39,8
Media Regionale	7.834	2.968	90.298	49.186	37,9

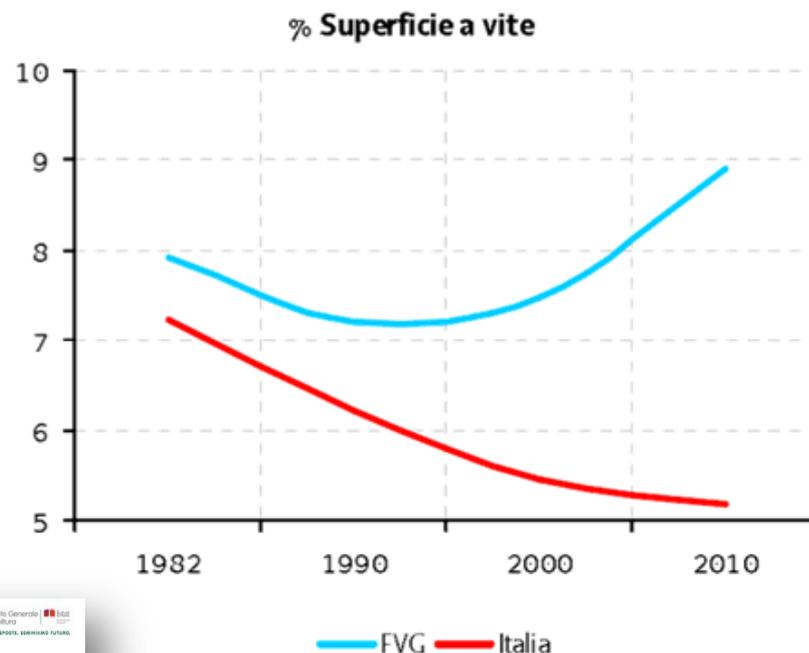
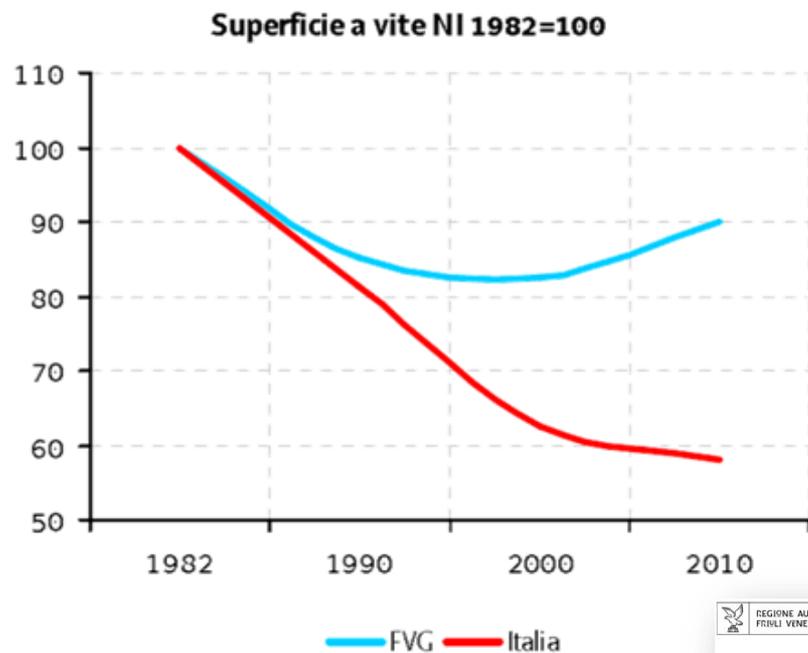
Fonte: Elaborazione INEA su dati RICA FVG

Tabella 21 FVG superficie a vite (ettari) e uva raccolta (quintali). Anno 2010

Natura della produzione	ettari
Uva per la prod. di vini doc e docg	15.177
Uva per la prod. di altri vini	4.073
Uva da tavola	82
Viti non innestate	123
Totale parziale vite	19.455
Viti madri da portinnesto	1.159
Barbatelle	891
Totale a vite	21.505
	quintali
Uva per la produzione di vini doc e docg	1.369.932
Uva per la produzione di altri vini	376.603
Totale uva vino da raccolta	1.746.535



Figura 19 FVG superficie a vite (NI 1982=100) e incidenza della superficie a vite sul totale della Sau (valori percentuali). Anni 1982 - 2010



Fonte: Istat, 6° Censimento Generale dell'Agricoltura




Tabella 22 FVG superficie a vite (ettari) per provincia. Anno 2010

	produzione di uva da vino DOC e/o DOCG	vite per la produzione di uva per altri vini	vite per la produzione di uva da tavola	viti non innestate	TOTALE PARZIALE VITE	viti madri da portinnesto	barbatelle	TOTALE A VITE
FVG	15.177	4.073	82	123	19.455	1.159	891	21.505
Udine	5.462	1.824	56	17	7.358	17	30	7.405
Gorizia	3.323	741	3	2	4.070	3	2	4.075
Trieste	50	155	0	..	205	205
Pordenone	6.342	1.353	23	104	7.822	1.139	859	9.820
Nord Est	116.250	52.099	380	223	168.952	1.272	1.393	171.617
Italia	320.859	304.841	37.305	1.292	664.296	1.861	2.597	668.755

Fonte: Istat, 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

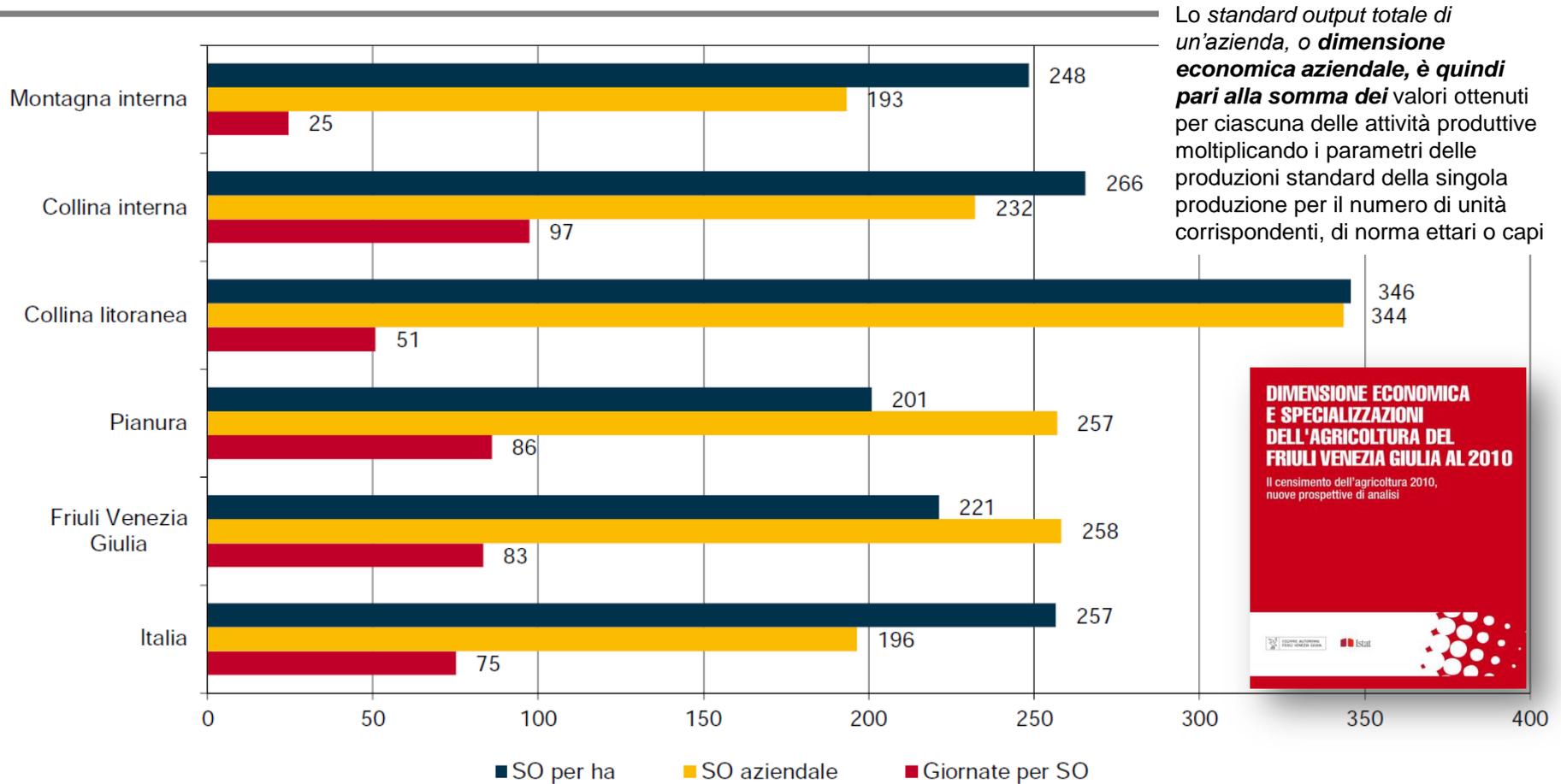
Tabella 23 FVG aziende con superficie a vite e superficie media (ettari) per provincia. Anni 1982 - 2010

	1982		1990		2000		2010	
	aziende	sup. media	aziende	sup. media	aziende	sup. media	aziende	sup. media
FVG	35.014	0,6	22.470	0,8	12.285	1,4	6.644	2,9
Udine	15.964	0,6	9.298	0,8	5.187	1,4	2.747	2,7
Gorizia	2.412	1,5	1.733	2,1	1.004	3,5	772	5,3
Trieste	1.666	0,2	1.220	0,2	395	0,5	343	0,6
Pordenone	14.972	0,6	10.219	0,7	5.699	1,2	2.782	2,8
Nord Est	309.064	0,7	220.792	0,8	149.400	1,1	83.393	2,0
Italia	1.629.260	0,7	1.184.861	0,8	791.091	0,9	388.881	1,7

Fonte: Istat, 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

Figura 4.20

SO per ettaro, SO aziendale e giornate di lavoro per 1.000 euro di SO in Friuli Venezia Giulia e in Italia; indici, fatta 100 la media di tutti gli OTE per zone altimetriche. **OP Viticoltura di qualità** (valori percentuali)



DIMENSIONE ECONOMICA E SPECIALIZZAZIONI DELL'AGRICOLTURA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AL 2010

Il censimento dell'agricoltura 2010, nuove prospettive di analisi

ISTAT

Fonte: Elaborazioni su dati Istat (6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010)



6° Censimento Generale dell'Agricoltura

in Friuli Venezia Giulia

Aziende, SAU e SAT	COLLIO	GO	UD	TS	PN	FVG
Aziende 2010	596	1.282	12.681	450	7.914	22.327
Aziende 2000	707	1.598	19.247	556	11.921	33.302
Variazione assoluta	-111	-316	-6.566	-106	-4.007	-10.975
Variazione %	-15,7%	-19,8%	-34,1%	-19,1%	-33,6%	-33,0%
SAU 2010	4.691,73	13.696,9	130.433,3	2.257,5	73.538,7	219.910
SAU 2000	4.979,93	14.398,8	144.209,8	2.196,0	77.169,1	237.970
Variazione assoluta	-288,20	-702	-13.777	62	-3.630	-18.060
Variazione %	-5,8%	-4,9%	-9,6%	2,8%	-4,7%	-7,6%
SAU media 2010	7,9	10,7	10,3	5,0	9,3	9,8
SAU media 2000	7,0	9,0	7,5	3,9	6,5	7,1
Variazione assoluta	0,9	1,7	2,8	1,1	2,8	2,7
SAT 2010	6.377,4	17.118,1	159.482,3	4.153,7	97.859,4	278.597,0
SAT 2000	6.495,8	17.934,3	246.645,6	3.895,4	124.118,1	392.587,0
Variazione assoluta	-118,4	-816	-87.163	258	-26.259	-113.990
Variazione %	-1,8%	-4,6%	-35,3%	6,6%	-21,2%	-29,0%
SAT media 2010	10,7	13,4	12,6	9,2	12,4	12,5
SAT media 2000	9,2	11,2	12,8	7,0	10,4	11,8
Variazione assoluta	1,5	2,1	-0,2	2,2	2,0	0,7
SAU/SAT 2010	73,6%	80,0%	81,8%	54,4%	75,1%	78,9%
SAU/SAT 2000	76,7%	80,3%	58,5%	56,4%	62,2%	60,6%



**6° Censimento Generale dell'Agricoltura
in Friuli Venezia Giulia**

COLTURE			GO	UD	TS	PN	FVG
	Ha e %	% su SAU	Ha e %	Ha e %	Ha e %	Ha e %	Ha e %
Seminativi 2010	1.518,4	32,4%	8.669,92	101.902,89	153,79	52.455,83	163.197,00
Seminativi 2000	2.042,4	41,0%	9.801,04	107.817,90	137,52	56.237,73	173.991,00
Variazione assoluta	-523,96		-1.131,12	-5.915,01	16,27	-3.781,90	-10.794,00
Variazione %	-25,7%		-11,5%	-5,5%	11,8%	-6,7%	-6,2%
Legnose agrarie 2010	2.923,2	62,3%	4.115,49	9.852,87	297,23	11.480,20	25.729,00
Legnose agrarie 2000	2.515,4	50,5%	3.682,52	9.119,58	257,09	9.692,49	22.752,00
Variazione assoluta	407,81		432,97	733,29	40,14	1.787,71	2.977,00
Variazione %	16,2%		11,8%	8,0%	15,6%	18,4%	13,1%
di cui Vite 2010	2.892,1	61,6%	3.940,77	7.793,55	199,48	7.751,78	19.669,00
di cui Vite 2000	2.479,0	49,8%	3.497,98	7.334,46	189,84	6.782,57	17.805,00
Variazione assoluta	413,11		442,79	459,09	9,64	969,21	1.864,00
Variazione %	16,7%		12,7%	6,3%	5,1%	14,3%	10,5%
Orti familiari 2010	19,5	0,4%	40,82	308,32	21,78	127,70	484,00
Orti familiari 2000	16,3	0COLLIO ,3%	49,16	507,86	17,66	190,66	765,00
Variazione assoluta	3,22		-8,34	-199,54	4,12	-62,96	-281,00
Variazione %	19,8%		-17,0%	-39,3%	23,3%	-33,0%	-36,7%
Prati permanenti e pascoli 2010	230,6	4,9%	870,67	18.369,18	1.784,74	9.474,93	30.500,00
Prati permanenti e pascoli 2000	405,9	8,2%	866,07	26.764,42	1.783,69	11.048,22	40.462,00
Variazione assoluta	-175,27		4,60	-8.395,24	1,05	-1.573,29	-9.962,00
Variazione %	-43,2%		0,5%	-31,4%	0,1%	-14,2%	-24,6%



**6° Censimento Generale dell'Agricoltura
in Friuli Venezia Giulia**

ALLEVAMENTI		COLLIO	GO	UD	TS	PN	FVG
Allevamenti	aziende	52	162	1.947	149	902	3.160
Bovini	aziende	23	62	1.302	44	642	2.050
Bufalini	aziende	1	1	11		4	16
Equini	aziende	14	45	346	33	160	584
Ovini	aziende		4	87	9	27	127
Caprini	aziende	1	7	94	8	33	142
Suini	aziende	15	61	325	101	101	588
Avicoli	aziende	6	35	230	42	86	393
Conigli	aziende	2	8	100	11	34	153
Struzzi	aziende			2			2
Bovini	capi	592	4.615	49.369	605	34.443	89.032
Bufalini	capi	1	1	836		745	1.582
Equini	capi	42	157	1.678	161	825	2.821
Ovini	capi		184	7.021	543	3.542	11.290
Caprini	capi	12	136	1.926	295	943	3.300
Suini	capi	1.368	8.662	75.697	750	177.807	252.116
Avicoli	capi	392	131.381	3.097.412	3.124	3.836.501	7.068.418
Conigli	capi	25	6.779	325.105	247	338.262	670.393
Struzzi	capi			251			251

TOCARI FRULANO PINOT BIANCO PINOT GRIGIO BIANCO+ROSSO DOC VALDASSI TRIKON SAUVIGNON RIBOLLA GIALLA TRAMER
 CHARDONNAY MULLER THURGAU RIESLING ITALICO MERLOT CABERNET SAUVIGNON PINOT NERO PICOLIT

Figura 4.21**SAU a vite delle aziende vitivinicole su SAU totale a vite del comune. OP Viticoltura di qualità (valori percentuali)**

Il dato forse più interessante è illustrato dalla Figura 4.21; ne emerge una chiara rappresentazione della vocazione alla viticoltura di qualità che, come è noto, interessa soprattutto le zone del Collio goriziano e dei Colli orientali del Friuli. In quasi tutti i comuni di queste zone, infatti, la viticoltura sottoposta a disciplinare utilizza oltre l'80 per cento della superficie a vite.

Friuli Venezia Giulia: 75,8

- senza aziende (5)
- 0,0 (63)
- da 0,1 a 51,4 (38)
- da 51,5 a 78,1 (37)
- da 78,2 a 90,5 (37)
- oltre 90,5 (38)

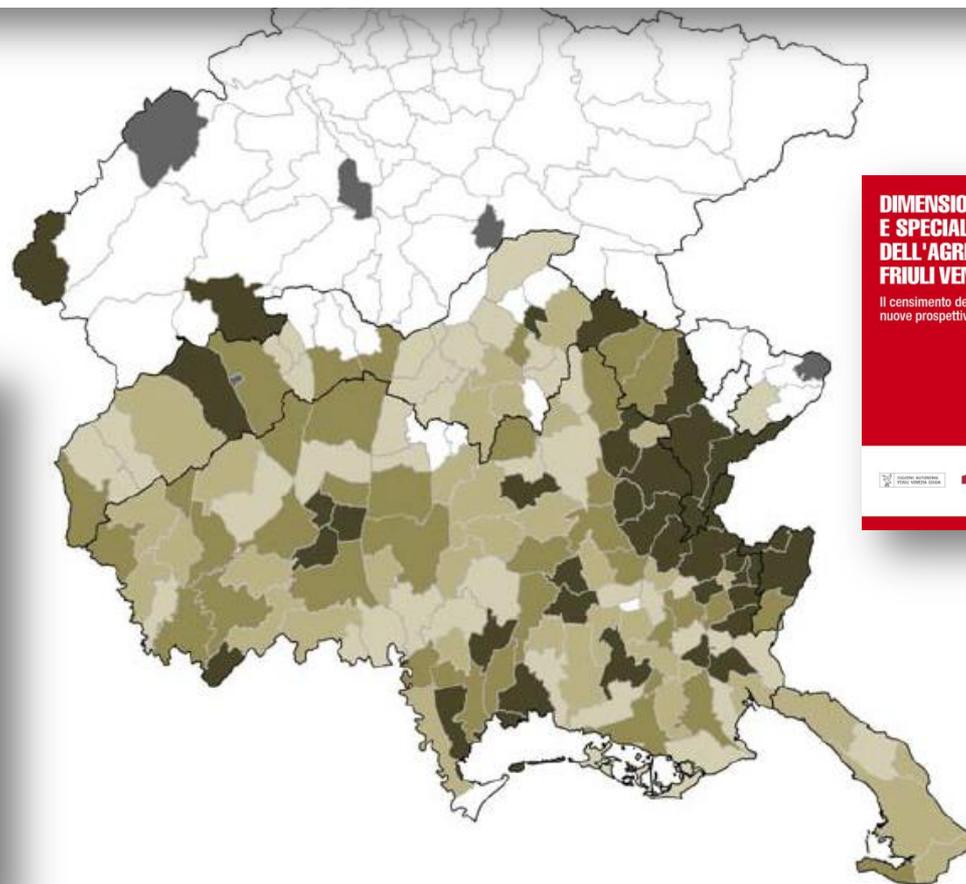
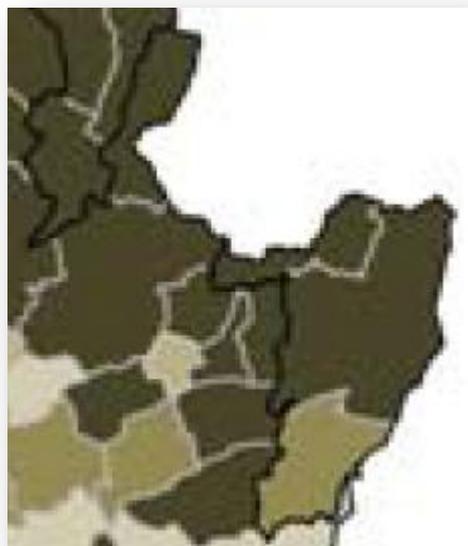


Figura 4.23

Numero aziende per comune. OP Viticoltura di qualità

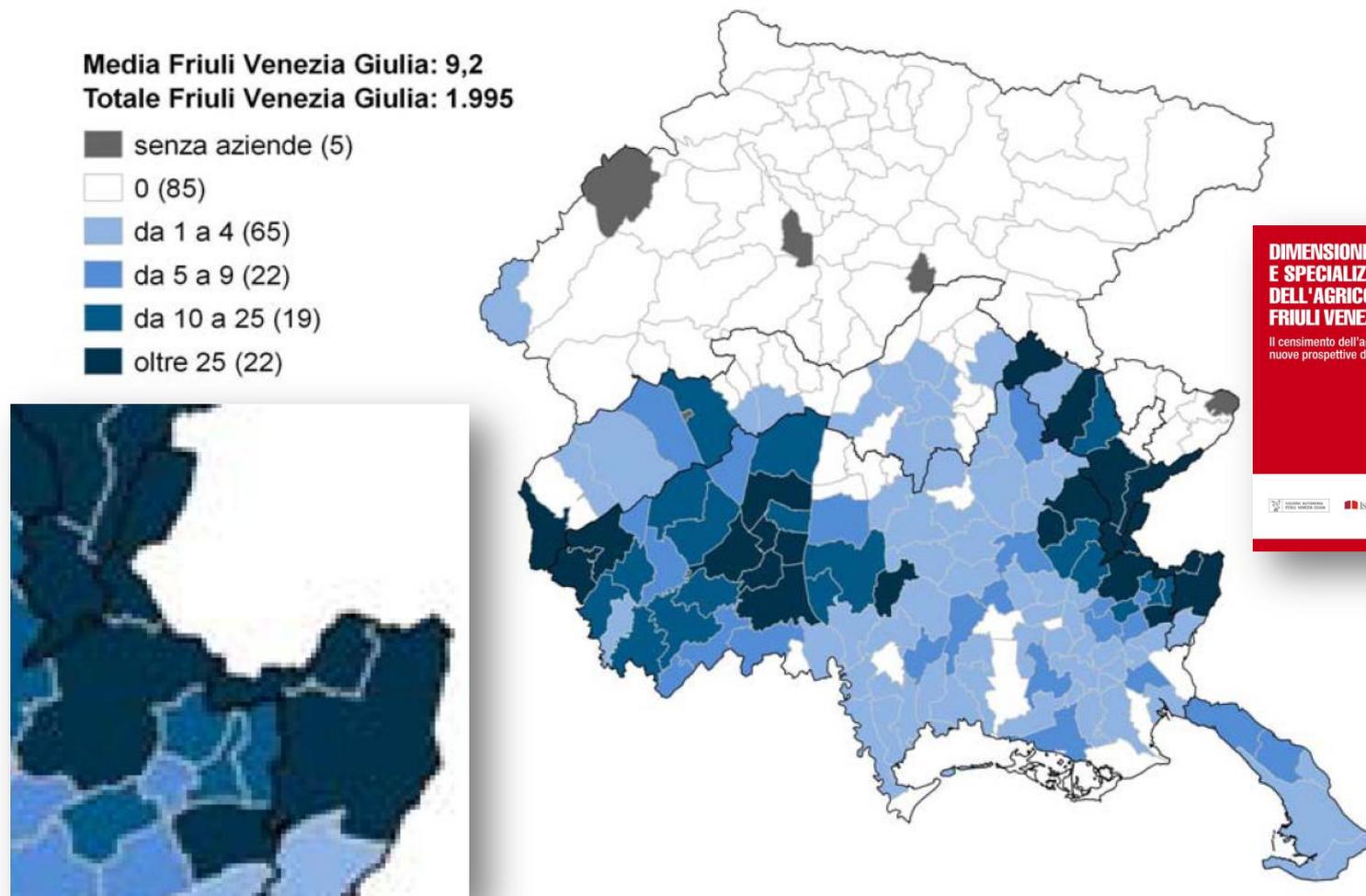
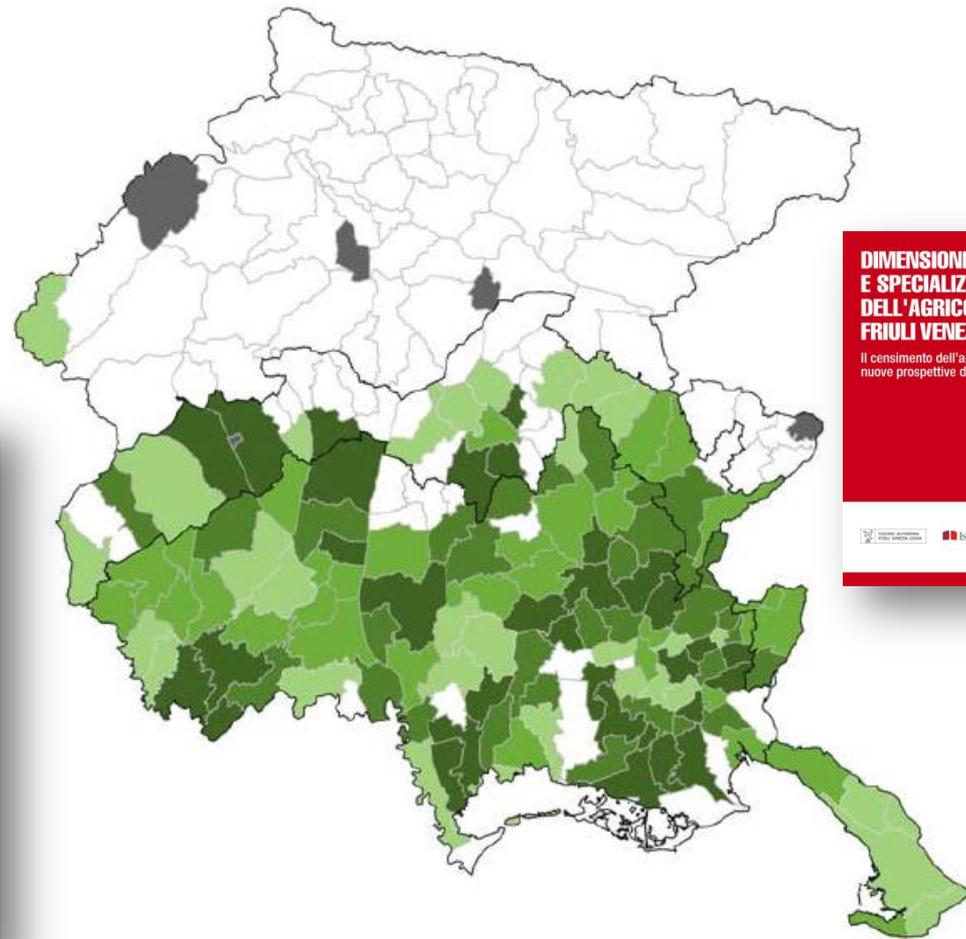
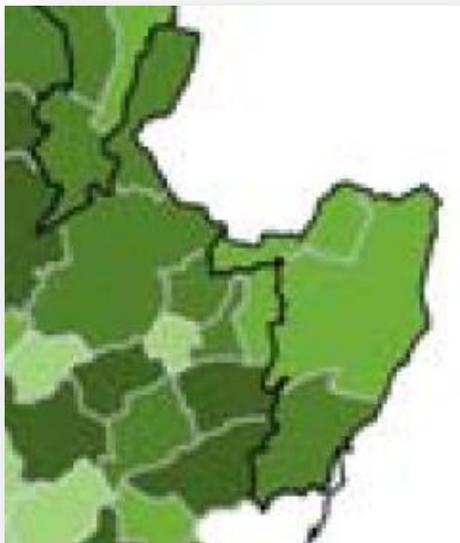


Figura 4.24

Standard output medio aziendale. OP Viticoltura di qualità (in migliaia di euro)

Friuli Venezia Giulia: 119,8

- senza aziende (5)
- 0,0 (85)
- da 0,1 a 57,9 (32)
- da 58,0 a 104,9 (32)
- da 105,0 a 186,0 (32)
- oltre 186,0 (32)



**DIMENSIONE ECONOMICA
E SPECIALIZZAZIONI
DELL'AGRICOLTURA DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA AL 2010**

Il censimento dell'agricoltura 2010,
nuove prospettive di analisi

Figura 4.26

Standard output per ettaro. OP Viticoltura di qualità (in migliaia di euro)

Friuli Venezia Giulia: 10,3

- senza aziende (5)
- 0,0 (85)
- da 0,1 a 6,5 (33)
- da 6,6 a 9,6 (31)
- da 9,7 a 12,2 (32)
- oltre 12,2 (32)

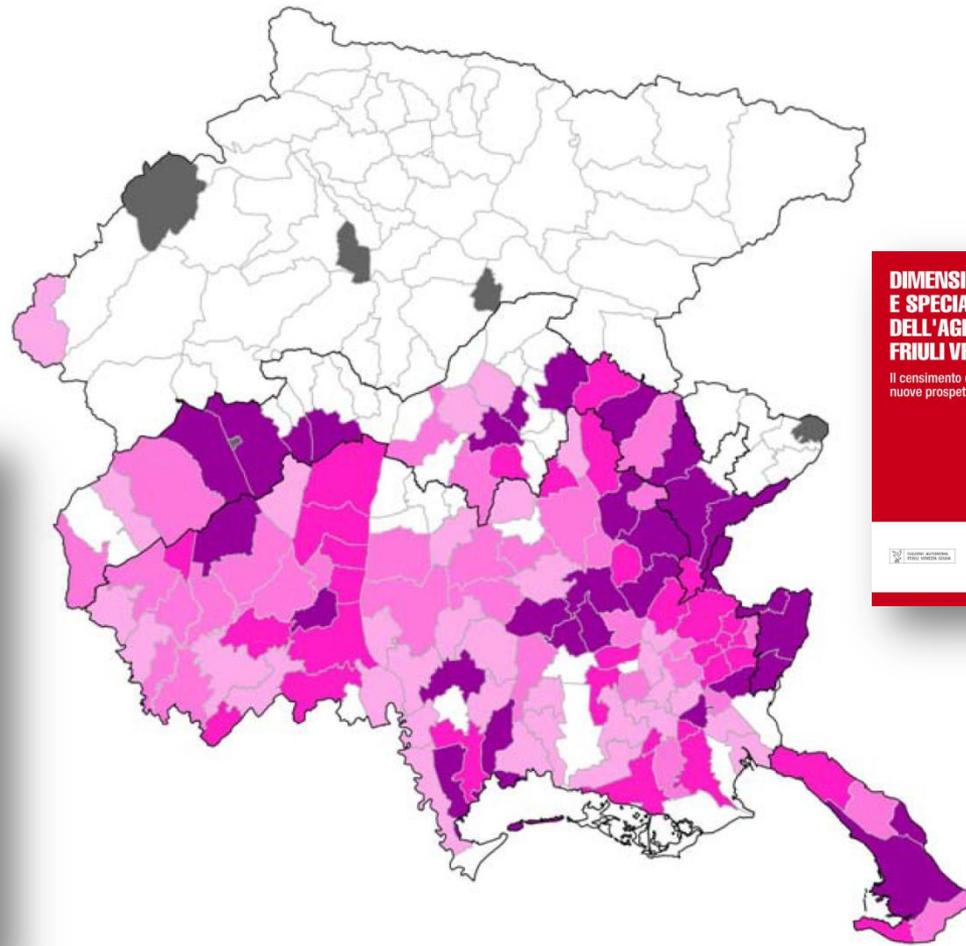
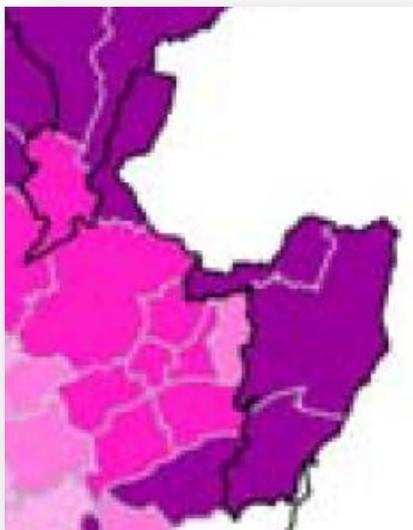
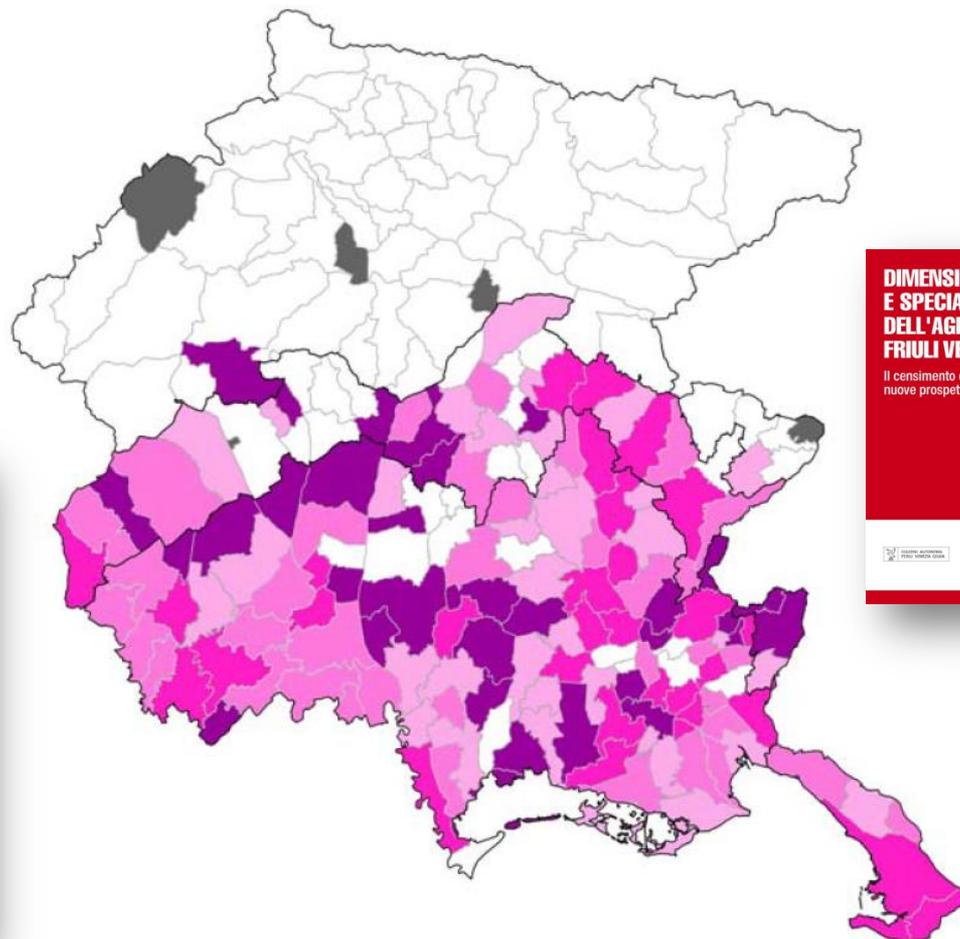
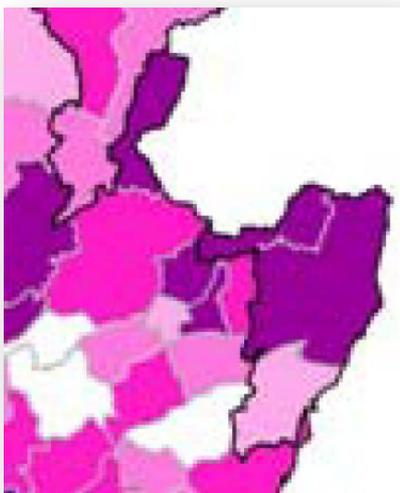


Figura 4.33

Standard output per ettaro. OP Viticoltura altro (in migliaia di euro)

Friuli Venezia Giulia: 5,2

- senza aziende (5)
- 0,0 (78)
- da 0,1 a 2,9 (34)
- da 3,0 a 4,3 (37)
- da 4,4 a 6,5 (32)
- oltre 6,5 (32)



**DIMENSIONE ECONOMICA
E SPECIALIZZAZIONI
DELL'AGRICOLTURA DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA AL 2010**

Il censimento dell'agricoltura 2010,
nuove prospettive di analisi

ISTAT

Tabella 10: Quotazione dei terreni per alcune delle principale destinazioni d'uso per Provincia (migliaia di euro per ettaro)


	2007		2008		2009		2010		2011	
	Min	Max								
Udine										
Vigneti DOC nei Colli Orientali (UD)	35	90	40	95	40	90	45	95	50	90
Seminativi della pianura litoranea di Udine	27	45	27	45	25	43	25	43	30	45
Frutteto nella bassa pianura udinese	22	42	25	45	27	50	27	50	27	50
Prato e pascolo permanente in Carnia (UD)	5	14	5	14	5	14	5	13	4	10
Gorizia e Trieste										
Vigneti DOC nella zona del Collio (GO)	49	80	49	79	52	83	52	85	60	90
Seminativo nella pianura litoranea di Gorizia	16	30	16	31	18	31	20	32	20	33
Orti nella pianura litoranea di Gorizia	20	35	20	36	22	39	22	39	22	45
Seminativi nella provincia di Trieste	35	57	35	60	38	65	38	70	35	75
Pordenone										
Vivai viticoli di Rauscedo	39	63	39	65	39	65	39	65	35	60
Seminativi irrigui di collina	24	42	23	40	21	38	20	37	25	40
Vigneto nella zona centrale	50	76	53	78	50	75	45	68	50	70
Seminativi irrigui della pianura centro-merid.	33	60	33	55	34	48	38	48	40	55
Seminativi asciutti della pianura centro-merid.	21	44	21	42	23	45	28	45	30	45

Fonte: INEA



Competitività della vitivinicoltura di qualità: la DOC "Collio"

Francesco MARANGON
Stefania TROIANO



Dipartimento di Scienze Economiche
Università di Udine

Gian Pietro ZACCOMER



Dipartimento di Scienze Statistiche
Università di Udine

OBIETTIVO DELLO STUDIO

- Identificare le modalità adottate per affrontare la crescente competitività

PUNTI TRATTATI

- Competitività della vitivinicoltura di pregio.
- Un'indagine in Collio [➡ Consorzio DOC].
- Applicazione di tecniche statistiche multivariate per studiare la segmentazione dell'offerta .

LA RACCOLTA DEI DATI

- Ai soci il Consorzio ha chiesto di rispondere ad un questionario contenente quattordici sezioni:
 1. domande sulle **modalità di conduzione** e sulle **caratteristiche socio-demografiche**;
 2. giudizi sul **ruolo svolto dal Consorzio**.
- 177 questionari distribuiti
 - 83 questionari utilizzati



I PRODUTTORI VITIVINICOLI

alcune informazioni di base

Caratteristiche	%
Maschi	82.1
Femmine	17.9
Giovani	27.8
Adulti	55.6
Senior	16.6
Intera trasformazione	75.9
Parziale trasformazione	24.1
Meno di 100.000 bottiglie	75.8
Più di 100.000 bottiglie	24.2

ANALISI BIVARIATA

➤ Forma di conduzione

... la maggior parte dei rispondenti al questionario caratterizzati da un'organizzazione di maggiore complessità (maggiore manodopera esterna) pensano che i vini del Collio abbiano delle difficoltà di mercato e confidano nella promozione turistica allo scopo di incrementare il valore di tali vini, nonostante svolgano meno attività turistica degli altri ...

➤ Forma giuridica

... le società di capitali dichiarano una maggiore disponibilità a collaborare con le istituzioni locali per salvaguardare e valorizzare i complementi del paesaggio e le risorse ambientali che si trovano nelle vicinanze della loro azienda ...

Profili dei gruppi di produttori di vino

Gruppo 1: *“Supporters del Consorzio”*

Gruppo 2: *“Aziende familiari tradizionali”*

Gruppo 3: *“Promozione-dipendenti”*

Gruppo 4: *“Contrari al Consorzio”*

CONCLUSIONI

- Potenziamento del ruolo delle produzioni di qualità
- Legami tra struttura aziendale e strategie
- Potenzialità dei Consorzi di tutela

SEMINARIO**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,
SOCIALE ED ECONOMICA
DELLA FILIERA VITIVINICOLA****Roma, 17 gennaio 2013****LUISS Guido Carli - Sala delle Colonne - Viale Pola, 12**

Nonostante la crisi degli ultimi anni

è ancora rappre
prezzamenti e i
lizzazione, tuttav
ne del gusto con
il localismo e la r
lorizzazione dellaCon questo semin
continuo progress
ispirata ai principi
di aggiungere un t
nel comparto vitivi
legiati, contribuisce
alla comprensione
politiche di sviluppola visita per il nostro Paese
ri quali aumentano gli ap
one del processo di globa
un lato, l'omogeneizzazio
il consumatore; dall'altro,
i vitigni autoctoni e la va
che essi rappresentano.vino e territorio, nonché il
elle vigne e delle cantine
iale. L'evento si propone
a responsabilità sociale
mento di testimoni privi
rescita degli operatori,
essione sulle possibili**PROGRAMMA DEI LAVORI**

- 9.00** Registrazione dei partecipanti e welcome coffee
- 9.15** Saluti: **Sebastiano Maffettone**, DIRETTORE DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE LUISS GUIDO CARLI
Tiziano Zigiotta, PRESIDENTE INEA
Gianpaolo Cesaretti, PRESIDENTE FONDAZIONE SIMONE CESARETTI
- 9.30** Introduzione ai lavori: **Lucia Briamonte**, INEA
- 9.40** *La sostenibilità della filiera vino*
Francesco Marangon, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
- 9.55** *Il ruolo attivo del consumatore responsabile per il consumo del vino* - **Silvio Menghini**, UNICEV - UNIVERSITÀ DI FIRENZE
- 10.10** Tavola rotonda: *Le iniziative sulla sostenibilità della filiera: la parola agli attori del settore*

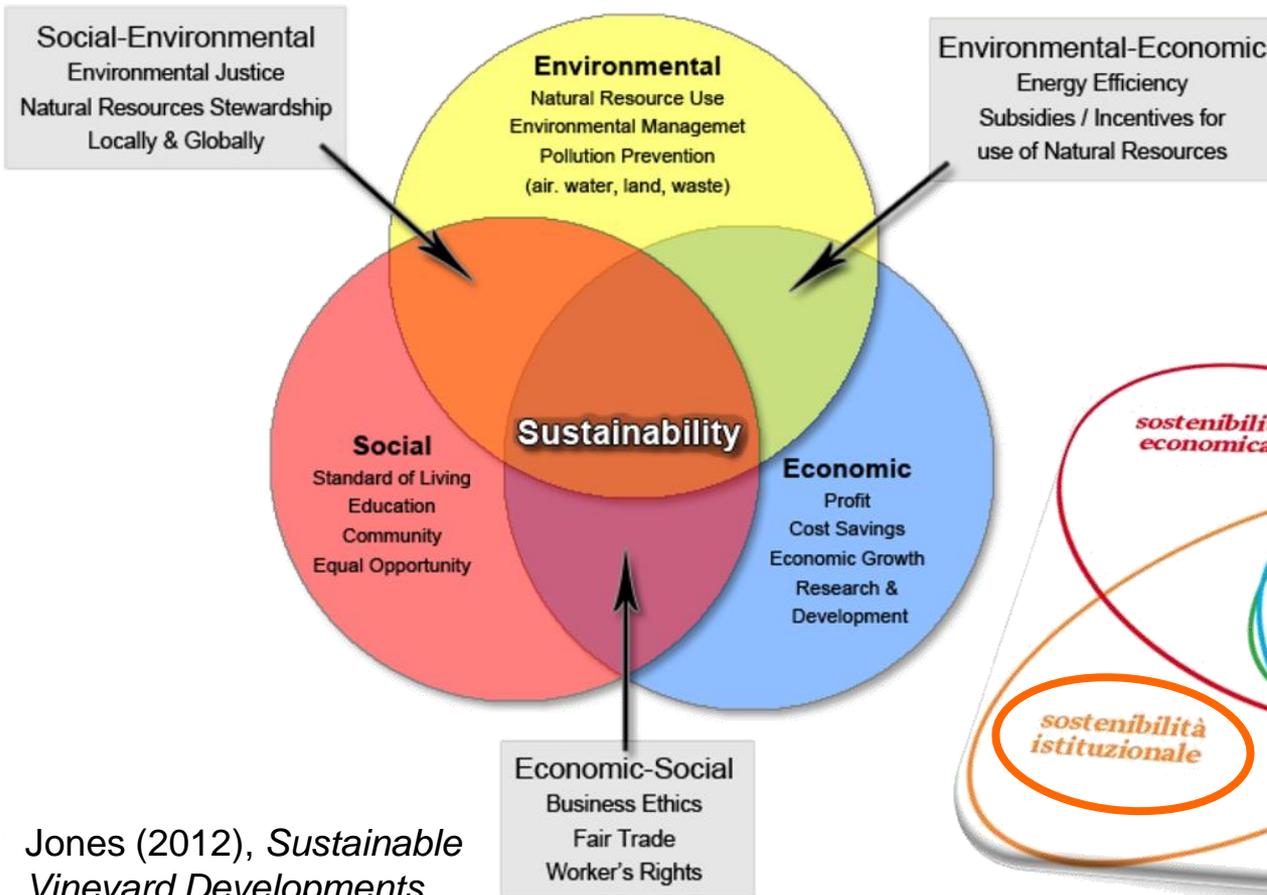
Introduce e modera:

Eugenio Pomarici, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO IIPartecipano: **Lamberto Vallarino Gancia**, FEDERVINI; **Ettore Capri**, PROGETTO "LA SOSTENIBILITÀ NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA" - MINAMBIENTE; **Stefano Vaccari**, MIPAAF; **Fabrizio Montepara**, CITTÀ DEL VINO; **Giovanni Rizzotti**, PROGETTO "TERGEO" - UIV; **E. Renato De Filippi**, PROGETTO MAGIS; **Ludovico Maria Botti**, CANTINA TREBOTTI; **Filippo Carletti**, ARNALDO CAPRAI; **Giampiero Bea**, CONSORZIO VINIVERI**12.00** Interventi programmati:**Pier Francesco Lisi**, FEDERBIO; **Palma Esposito**, CONFAGRICOLTURA; **Domenico Bosco**, COLDIRETTI; **Domenico Mastrogiovanni**, CIA; **Valentina Sourin**, LEGACOOP AGROALIMENTARE**12.40** Presentazione del libro Inea-Conorzio Viniveri:**"Custodi di identità. Storie di contadini e delle loro vigne"**

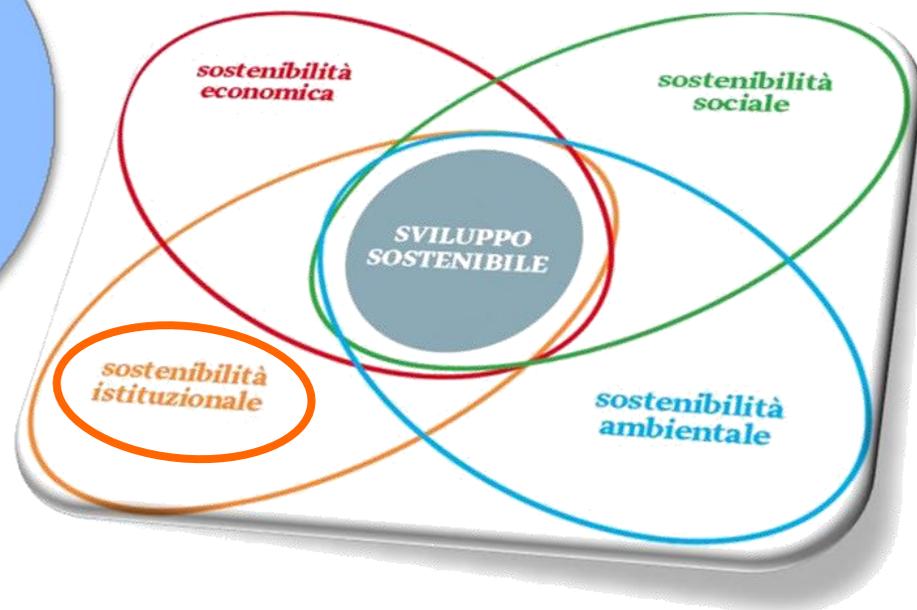
Introduce e modera:

Bruno Gambacorta, T&2Ne parlano: **Luca Zanini**, CORRIERE.IT; **Giovanni Bietti**, I VINI NATURALI D'ITALIA; **Jacopo Cossater**, ENDICHE ILLUSIONI**14.00** Pausa Pranzo con degustazione dei vini del Consorzio ViniVeri

Sostenibilità vitivinicoltura - Triple Bottom Line



Jones (2012), *Sustainable
Vineyard Developments
Worldwide*, Bulletin de
l'OIV, vol. 85, p.49-60



Multifunzionalità dell'agricoltura

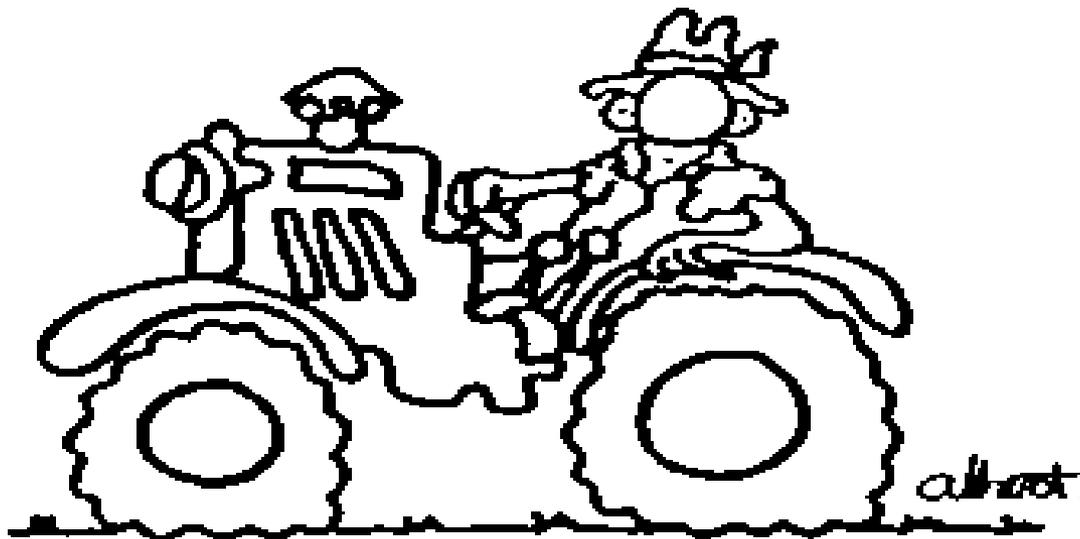
Il processo di trasformazione dell'impresa agricola verso la multifunzionalità si muove lungo due dinamiche distinte:

- ❖ un processo di **approfondimento** della produzione agricola (**deepening**) – spostamento verso beni agricoli con caratteri diversi da quelli convenzionali oppure acquisizione di funzioni a valle della filiera;
- ❖ un processo di **allargamento** delle funzioni attivate (**broadening**) – svolgimento di attività (anche del tutto indipendenti dall'attività agricola) che valorizzano l'attività imprenditoriale in un contesto rurale più ampio di quello strettamente agricolo.



Multifunzionalità dell'agricoltura

Agriturismo





Riepilogo Aziende Agrituristiche Friuli - Venezia Giulia



Aziende autorizzate	621
Posti letto	3996
Posti tavola	25762

di cui:

	3696	posti letto	in	376	alloggi	
	300	posti letto	in	30	malghe	
	18878	pasti	}	in	451	ristori
	6884	spuntini				
	80	piazzole	in	5	campeggi	
	38	con certificazione biologica (L.R. 32/95)				

Data: 27 maggio 2014



Riepilogo Aziende Agrituristiche Comuni del Collio



Aziende autorizzate

60

Posti letto

400

Posti tavola

1.252

di cui:



400

posti letto

in

31

alloggi



0

posti letto

in

0

malghe



873

pasti



in

29

ristori



379

spuntini



0

piazzole

in

0

campeggi



1

con certificazione biologica (L.R. 32/95)

Data: **27 maggio 2014**



I VALORI DELLA VITIVINICOLTURA DEL COLLIO ESEMPI DI RICERCHE UNIUD TRA ECONOMIA E SOSTENIBILITÀ

Il paesaggio è una risorsa economica?

- INFLUISCE SULLA FUNZIONE TURISTICA E RICREATIVA DEL TERRITORIO
(benefici per l'economia locale e per i visitatori)
- INFLUENZA IL BENESSERE DEI RESIDENTI
(maggiore qualità dell'abitare e maggior valore del patrimonio immobiliare)
- CONTRIBUISCE A CREARE L'IMMAGINE DEI PRODOTTI LOCALI (MARKETING TERRITORIALE) (benefici per i produttori)



Il paesaggio è una risorsa economica?

È IMPORTANTE
CONSERVARE
IL PAESAGGIO



linus

La cultura delle colture
di Vittorio Emiliani
2000

la Repubblica

DOMENICA 1 DICEMBRE 2013

ATTUALITÀ**PER SAPERNE DI PIÙ**
www.valdorcias.it
www.legambiente.it**Il caso****Di chi è il copyright
del paesaggio italiano**

SALVATORE SETTIS

MADI chisono i paesaggi, chi può fotografarli? Sindaci e assessori si sdegnano se McDonald's o Monsanto li usano come sfondo per pubblicità, per giunta senza chiedere autorizzazioni. Il paesaggio, le opere d'arte, i centri storici, hanno dunque un copyright comunale? E chi l'ha detto?

SEQUE A PAGINA 23
CON UN ARTICOLO
DI LAURA MONTANARI**LE CIME DI LAVAREDO**

Il cioccolato Novi ha scelto come panorama le Tre cime di Lavaredo per ambientare la sua campagna pubblicitaria

**I FARAGLIONI DI CAPRI**

Rocce e mare blu con la modella Bianca Balti per gli spot del profumo di Dolce & Gabbana

**LE CINQUE TERRE**

Polemica per la decisione degli investitori dell'outlet di Brugnato che vogliono chiamarlo Cinque Terre

**IL TEMPIO DI SEGESTA**

Una ditta di catering palermitana ha usato come sfondo il tempio grande di Segesta

**IL MULINO DI CHIUSDINO**

La Barilla ha scelto l'antico mulino toscano per pubblicizzare i prodotti del Mulino Bianco

**AI CITTADINI SPETTA
LA SOVRANITÀ
SUI NOSTRI TESORI**

SALVATORE SETTIS

(segue dalla prima pagina)

SAREBBE bello, se le pubbliche istituzioni facessero sempre buon uso delle proprie icone-immagine, ma non è così. I bronzi di Riace ridotti dalla Regione Calabria, in un costosissimo spot, a pupazzi che fra mille contorsioni adescano turisti sono più leciti delle foto dei bronzi che reclamizzano la gastronomia locale? E il Consorzio del Prosciutto Toscano fa bene a metter fianco a fianco un prosciutto e il Davide di Michelangelo sotto lo slogan *Un capolavoro sulla tua tavola?* È una questione di gusti, o un problema di diritti? E chi difende il diritto all'immagine, non lo farà perché vuole esiger balzelli?

Paesaggi e centristorici sono, dice la Costituzione, di tutti. Il vero problema, prima che la pubblicità, è la commercializzazione di tutto: le città toscane informano i turisti che sono in

un "centro commerciale naturale", e così finalmente sappiamo che i nostri avi non costruivano città, ma centri commerciali. Il Ministero dei Beni culturali che (in era Bondi) diffondeva

Iprescdenti

Dai cipressi della Val d'Orcia alle Cinque Terre la battaglia dei paesaggi italiani negli spot

Panini, alberghi e outlet: i Comuni insorgono contro chi sfrutta il territorio per vendere di più

LAURA MONTANARI

I CIPRESSI di San Quirico d'Orcia come sfondo al panino di McDonald's con l'hamburger di Chianina, i faraglioni di Capri per una Bianca Balti targata Dolce & Gabbana, il cioccolato Novi consumato dai due alpinisti con lo sfondo delle Tre Cime di Lavaredo. La pubblicità va a caccia di bellezze naturali sul territorio e dai territori qualcuno pensa che sia un vantaggio, qualcun altro si arrabbia. L'ultimo in ordine di tempo è stato il sindaco di San Quirico, paese di un'incantevole campagna senese. Roberto Rappuoli si è stancato di vedere la collina con i "suoi" cipressi abbinati ai prodotti più disprezzati

nomi delle città e dei luoghi non hanno copyright: un crocerista di Mosca o Tokyo che sbarca a Spezia e in pullman viene portato all'outlet, vedendo il cartello potrebbe pensare che Brugnato

Per evitare gli abusi San Quirico, nel senese, ha previsto un'autorizzazione per le riprese

è una delle Cinque Terre». In estate, a Palermo, la polemica era scoppiata per un catering che, dopo una discussa cena organizzata per clienti americani

lizzato proprio l'abbinamento con quel luogo per una nuova campagna pubblicitaria. La cosa spinse l'assessore regionale Mariarita Sgarlata a intervenire vietando l'utilizzo del tempio imbandito di tavoli. Inciampi, cose che succedono. In rete qualcuno ha criticato pure la pubblicità del cioccolato Novi che utilizzava le Tre Cime di Lavaredo: «È ingannevole, quelle tavolette sono fatte in Liguria» si legge, ma c'è da chiedersi cosa sarebbe lo spot se fosse ancorato all'luogo in cui un prodotto nasce. E poi non sempre la pubblicità è sgradita: a Capri per esempio la capitaneria ha vietato per due giorni ancoraggio e balneazione per permettere le riprese

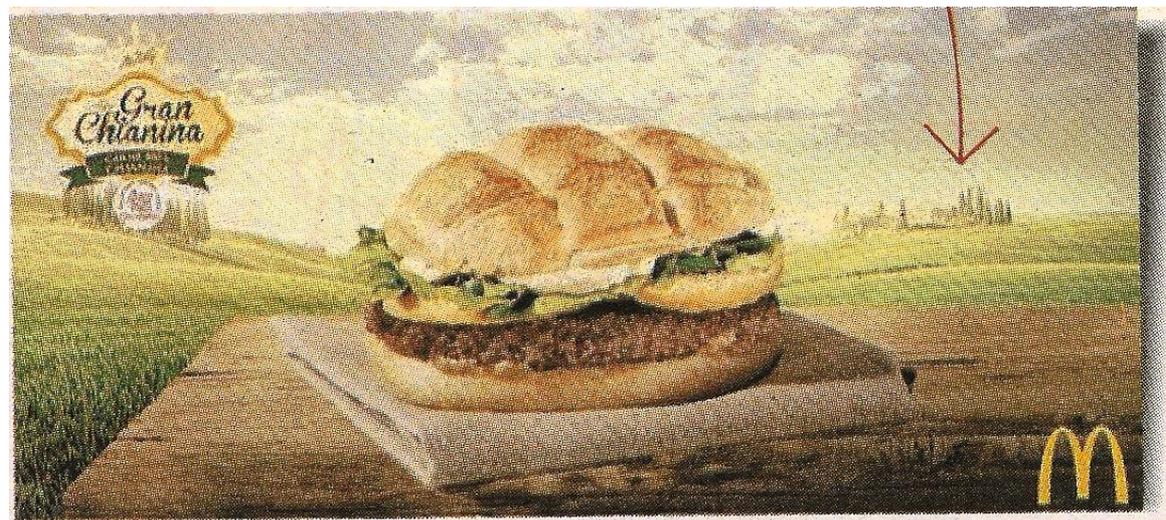
ai faraglioni dello spot di Dolce & Gabbana. «Non c'è stato nessun problema» taglia corto il sindaco Ciro Lembo. Sulla stessa linea sempre nel senese, Chiusdino, che ancora ringrazia la Barilla per la scelta del Mulino Bianco: «Adesso quel mulino (che è di un privato) è un agriturismo ben ristrutturato — racconta il sindaco Ivano Minocci — e per anni, quando cominciarono gli spot, arrivavano stormi di turisti nel nostro territorio a visitare il Mulino delle Pile più che l'Abbazazia di San Galgano, quella della spada nella roccia». Potere dell'immagine che è capace di oscurare anche la storia.



DAVID E IL PROSCIUTTO
"Un capolavoro in tavola": l'opera di Michelangelo usata per promuovere il prosciutto toscano

Dai cipressi della Vald'Orcia alle Cinque Terre la battaglia dei paesaggi italiani negli spot

Panini, alberghie outlet: i Comuni insorgono contro chi sfrutta il territorio per vendere di più



la Repubblica

Direttore: Ezio Mauro

21-MAG-2008



L'inchiesta

Le colline
mangiate
dal cemento

JENNER MELETTI
E CARLO PETRINI

L'alta velocità fra le terre della Valpolicella a colpi di espropri carissimi per lo Stato
Dal Veneto alla Basilicata i vini pregiati minacciati dal petrolio e dall'industria

La scomparsa delle colline ora il cemento cancella i vigneti

Il suolo libero in Italia

da
30.000.000
di ettari nel 1950
a
17.803.010
di ettari nel 2005

-40,65
per cento

persi

12.196.000
ettari

l'intero nord Italia
ne misura

11.991.000



La superficie agricola in Italia

Dal 1982 al 2007

la superficie
agricola utilizzata
si è ridotta
di un quinto
-20,9
per cento

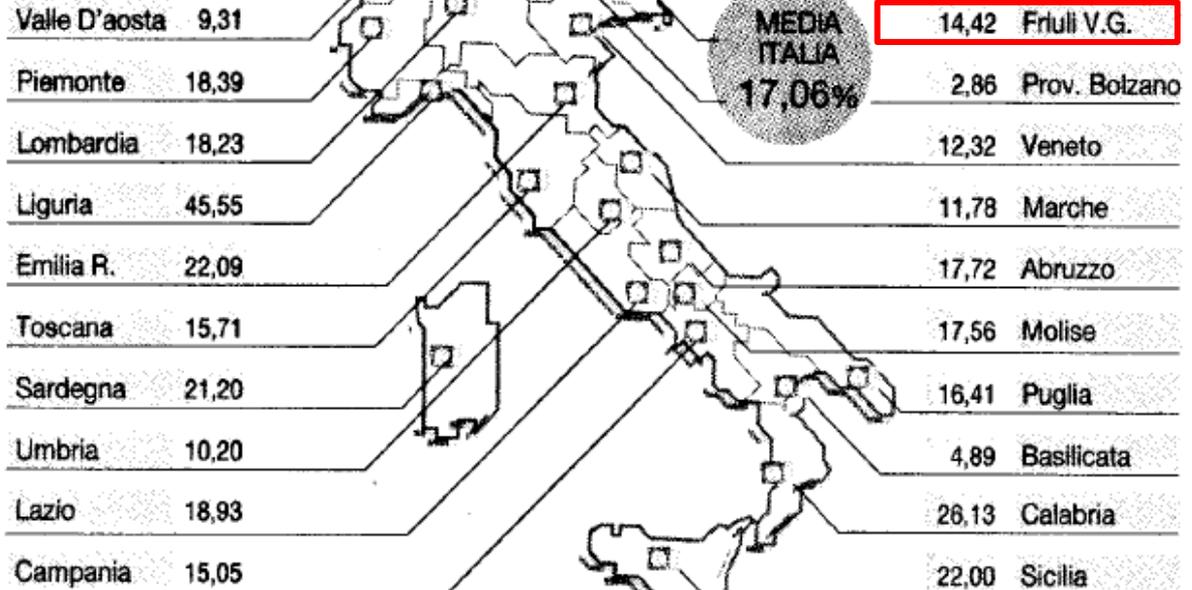
132

mila ettari
sottratti
all'agricoltura
in media
ogni anno

Fonte:
Elaborazione
Coldiretti
su dati Istat

Suoli liberi consumati

fra il 1990 e il 2005 in % sulla superficie regionale



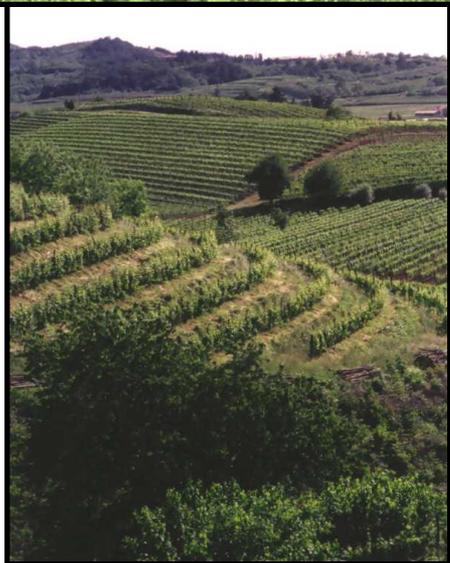
La valutazione del paesaggio

- Il valore del paesaggio dipende dalla sua capacità di soddisfare la **domanda** (i bisogni che può soddisfare).
- I due tipi di valore propri del paesaggio (storico-culturale; estetico-percettivo) possono essere **stimati** ricorrendo a:
 - **metodi Non Monetari**
 - **metodi Monetari**

La valutazione del paesaggio



Collio e
Colli
Orient.
del
Friuli



Abbandono



Abbandono



La valutazione del paesaggio

Valutazione Contingente (CV)

L'impatto paesaggistico della viticoltura collinare

Una valutazione economica in zone DOC del Friuli-Venezia Giulia

F.Marangon e T.Tempesta, 2001

DAP media annua per famiglia (Euro)

AREE	COF	COLLIO	COFCOL
Casi	152	102	106
Euro	112,80	73,24	395,64

La valutazione del paesaggio

Valutazione Contingente (CV)

L'impatto paesaggistico della viticoltura collinare

Una valutazione economica in zone DOC del Friuli-Venezia Giulia

F.Marangon e T.Tempesta, 2001

Ipotesi per una valutazione territoriale

	COF	COLLIO
Nuclei familiari presenti	29.000	19.500
Flusso annuo di benefici relativi al paesaggio per le sole famiglie residenti (Meuro)	2,9	1,4
Superficie vitata (Ha)	2.500	1.600
Valore paesaggistico (Euro/ha)	1.183,63	908,49

La valutazione del paesaggio

Valutazione Contingente (CV)



PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA
FERS



ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



La coltivazione dell'olivo nei comprensori
di Brda e dei Colli del Friuli Orientale
Oljkarstvo na območju Brd ter Colli del Friuli Orientale



L'INDAGINE: LA METODOLOGIA

- Per favorire la valorizzazione del paesaggio rurale attraverso l'inserimento dell'olivo nell'area [del Collio, dei Colli Orientali del Friuli, del Goriška Brda] è stata formalizzata una legge di iniziativa popolare che prevede stanziamenti per la piantumazione dell'olivo.
- Il finanziamento della legge, basato sulle imposte pagate da tutti i residenti in Regione, prevede un costo annuo (prelievo fiscale) per ogni famiglia di € [da 10 a 120].
- Perché la legge possa essere presentata è necessario raccogliere 15.000 firme. Lei sarebbe disposto a firmare la proposta di legge anche se ciò in futuro la costringerebbe a pagare più tasse?

SI NO

La valutazione del paesaggio

Valutazione Contingente (CV)



PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA
FERS



ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



La coltivazione dell'olivo nei comprensori
di Brda e dei Colli del Friuli Orientale
Oljkarstvo na območju Brd ter Colli del Friuli Orientale



Uolije
piacere per anima e cuore
balzamo da duolo in svec

L'INDAGINE: LA STIMA DEL SURPLUS DEI RESIDENTI

L'analisi esplorativa non ha riscontrato una relazione statisticamente significativa tra la WTP e la zona di residenza e dunque i tre sub-campioni. Pertanto la stima del beneficio sociale percepito dalla popolazione è stata effettuata usando il valore medio/mediano della WTP pari a € 25,6.

Aree	Numero nuclei familiari e convivenze Anno 2006 inferiore	Numero nuclei familiari e convivenze Anno 2006 superiore	Stima surplus inferiore	Stima surplus superiore
COL	7.705	22.634	197.189	579.258
COF	25.371	25.371	649.305	649.305
BRDA	20.565	20.565	526.308	526.308
Totale	53.641	68.570	1.372.802	1.754.871



Alcune valutazioni monetarie (CV) del paesaggio rurale in Italia

Autori e anno	Area	WTP/anno/famiglia
Tempesta, 1997	Pianura tra Isonzo e Tagliamento	€ 15
Marangon e Tempesta, 2001	Collina vitata del Friuli V.G.	€ 375
Marangon e Tempesta, 2001	Colline vitate del Collio (Friuli V.G.)	€ 72
Marangon e Tempesta, 2001	Colline vitate Colli Or. Friuli (Friuli V.G.)	€ 113
Marangon e Visintin, 2004	Colline Brda (Slo) Mosaico - Residenti	€ 239
Marangon e Visintin, 2004	Colline Brda (Slo) Mosaico - Non residenti	€ 38
Tempesta e Marangon, 2004	Paesaggi forestali italiani	€ 202
Marazzi e Tempesta, 2005	Eliminazione linee alta tensione	€ 156
Tempesta, 2005	Realizzazione bosco planiziale a Mestre	€ 60
Idda et al., 2005	Conservazione paesaggio Sardegna - Residenti	€ 159
Idda et al., 2005	Conservazione paesaggio Sardegna - Turisti	€ 48
Signorello et al., 2005	Conservazione paesaggio Calabria	€ 184
Torquati et al., 2006	Conservazione paesaggio in Umbria	€ 47
Antonelli et al., 2006	Conservazione paesaggio nelle Marche	€ 74
Marangon et al., 2007	Miglioramento paesaggio con inserimento olivi	€ 25
Marangon e Troiano, 2009	Caratteristiche paesaggistiche dei vigneti (pali legno)	€ 149

La valutazione del paesaggio

Il valore della conservazione dei paesaggi tradizionali in Italia

- 13 studi effettuati in Italia dal 1997 al 2007 con il metodo della **valutazione contingente**
- Disponibilità media a pagare per famiglia per anno = **€ 60,7**

La valutazione del paesaggio

Il valore della conservazione dei paesaggi tradizionali in Italia

- **Benefici derivanti dalla conservazione dei paesaggi rurali tradizionali in Italia: € 1.290 milioni per anno**
- Spesa totale per le misure agroambientali previste dalla Politica Agricola Comunitaria in Italia: circa **€ 830 milioni per anno**
- La spesa per la conservazione del paesaggio è molto più bassa dei benefici paesaggistici prodotti dal settore primario



The Value of EU Agricultural Landscape

Pavel Ciaian and Sergio Gomez y Paloma

Luxembourg: Publications Office of the European Union

© European Union, 2011

The Value of EU Agricultural Landscape

Pavel Ciaian and Sergio Gomez y Paloma

Table 1: Summary table of landscape valuation studies

Author	Method	Sample / year of survey	Type of landscape: value	Unit	Region	Survey type
Drake (1992)	CVM (O/E)	Two surveys: 1089 members of the general public from all Sweden; 152 members of the general public from Uppsala county/ 1986	WTP for the preservation of Swedish agricultural landscape relative to 50% of agricultural land being covered with spruce forest: - all Sweden survey: 468.5 SEK (68 ECU) for all landscape types - Uppsala survey: 729.4 SEK for all landscape types - Uppsala survey: grain production: 100 index; grazing land 191 index; wooded pasture 241 index	SEK per person per year	Sweden	Face to face
Borresch <i>et al.</i> (2009)	CE (DE)	420 from residents /2007	Shift from intensive arable cultivation (status quo) to: - grassland dominated landscape: 48.48 - to "multifunctional" landscape: 87.68 - to high price scenario (with higher rate of cereals area): -16.43 - to intensive scenario (with larger fields): -13.17	€ per household and year	Wetterau region, Hesse (Germany)	Face to face
Marangon and Visintin (2007)	CVM (DE)	Italy: 360 residents, Slovenia: 236 residents and non-residents / 2006	Shift from status quo vineyard landscape to - abandonment of production and loss of traditional landscapes (Italy): 72 (Collio), 113 (Colli Orientali del Friuli) 375 (whole region). - parcel consolidation and loss of traditional landscapes (Slovenia), residents: 239, non-residents: 38	€ per household and year	Italy Collio and Colli Orientali del Friuli; Slovenia: Brda	Face to face
Marangon, Troiano and Visintin (2008)	CVM (DE)	Italy: 200 residents, Slovenia: 200 residents / 2006	Shift from traditional olive landscape to abandonment of production and loss of traditional landscapes: 25.59 for combined border region.	€ per household and year	Italy Collio and Colli Orientali del Friuli; Slovenia: Brda	Face to face
Bateman and Langford (1997)						ads Mail
Cicia and Scarpa (2000)						k Face to face
	Marangon and Visintin (2007)	CVM (DE)	Italy: 360 residents, Slovenia: 236 residents and non-residents / 2006			
	Marangon, Troiano and Visintin (2008)	CVM (DE)	Italy: 200 residents, Slovenia: 200 residents / 2006			



The Value of EU Agricultural Landscape

Pavel Ciaian and Sergio Gomez y Paloma



© European Union, 2011

I calcoli indicherebbero che il **valore totale dei paesaggi rurali comunitari al 2009** sarebbe stimabile in un intervallo di **€24,5-36,6 miliardi all'anno**, con una media di **€27,1 miliardi**, rappresentando

- circa l'**8%** del valore totale della **produzione agricola EU**
- circa **la metà** delle spese complessive per la **PAC**.

La valutazione del paesaggio

Le valutazioni monetarie

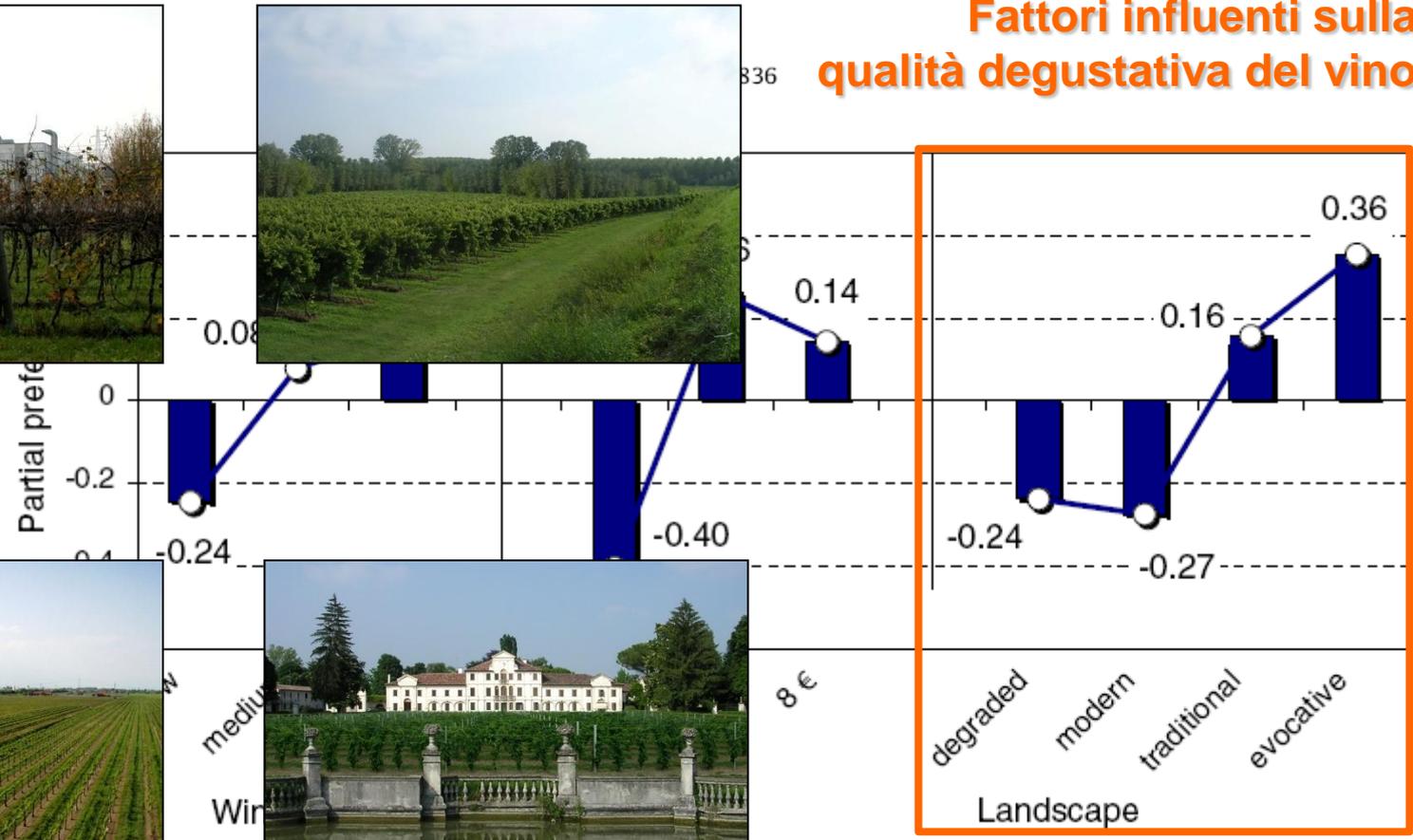
- **Metodologia: ESPERIMENTO DI SCELTA**
- Fonti di dati: **indagini dirette**
- Gli esperimenti di scelta si basano sull'ipotesi che qualsiasi bene economico possa essere rappresentato attraverso le sue **caratteristiche (“attributi”)** e le **variazioni che queste ultime possono assumere (“livelli”)**

La valutazione del paesaggio

degraded

traditional

Fattori influenti sulla
qualità degustativa del vino



The importance of

ap
pe
Tiz
Dic
a De
b De
c CR

modern

evocative

University of Udine, Capriva del Friuli (PD), Italy
III Aprile 2014

Il valore dell'impatto paesaggistico della viticoltura del Collio goriziano

Area di studio: Dolegna del Collio, Cormons, Capriva del Friuli, San Lorenzo Isontino, Mossa, Gorizia e San Floriano del Collio



Finalità

Stima del **valore economico** che i residenti attribuiscono alla **conservazione del paesaggio rurale** e **identificazione** degli **elementi paesaggistici particolarmente graditi**

Metodologia

Choice experiment

Agli intervistati (200 nel 2009) è stato chiesto di scegliere tra diversi paesaggi vitati caratterizzati da diverse combinazioni di alcuni attributi.



ATTRIBUTI CONSIDERATI:

Tipologia di pali

cemento



legno



misti



Sbancamenti



intensi



modesti



assenti

Superfici boscate

nulle



medie



elevate



Prelievo
fiscale per
famiglia
all'anno

€ 0

€ 25

€ 40



L'esperimento

Ad ognuno dei **200** intervistati sono stati proposti **4 contesti** di scelta caratterizzate da **3 opzioni** diverse (cioè diverse combinazioni di tipologia di pali, sbancamenti, superfici boscate e prelievo fiscale famiglia/anno).

Esempio di contesto di scelta:

	OPZIONE 1	Superfici boscate	ALTO
		Pali	MISTI
		Sbancamenti	ASSENTI
		Costo	€ 0
	OPZIONE 2	Superfici boscate	ALTO
		Pali	LEGNO
		Sbancamenti	INTENSI
		Costo	€ 25
	NESSUN INTERVENTO PUBBLICO	Superfici boscate	BASSO
		Pali	CEMENTO
		Sbancamenti	INTENSI
		Costo	€ 0

I risultati

| Discrete choice (multinomial logit) model |
 | Maximum Likelihood Estimates |
 | Model estimated: Apr 05, 2009 at 08:55:04AM. |
 | Dependent variable Choice |
 | Weighting variable None |
 | Number of observations 800 |
 | Iterations completed 8 |
 | Log likelihood function -538.6362 |
 | R2=1-LogL/LogL* Log-L fncn R-sqrd RsqAdj |
 | No coefficients -878.8898 .38714 .38483 |



Attributi	DAP (€/anno/famiglia)
Sup. boscate medie	131,4
Sup. boscate estese	148,9
Pali legno	50,1
Sbancamenti medi	119,6
Sbancamenti assenti	56,2

- DAP superiore nel caso di sbancamenti medi rispetto sbancamenti assenti:
 - scelta basata non solamente su aspetti paesaggistico-ambientali, ma anche considerando **gli aspetti produttivi**;
 - mantenimento di un certo tipo di **economia locale basata fortemente su viticoltura**.



L CONVEGNO ANNUALE SIDA

Sostenibilità del Sistema Agroalimentare: strategie e performance

Lecce, 26-28 settembre 2013

Chiostro dei Domenicani
Via San Pietro in Lama, 23



Consumer propensity for organic wine: *a field study using a discrete choice- experiment in Friuli Venezia Giulia*

Stefania Troiano*,
Francesco Marangon*,
Tiziano Tempesta^

*Università di Udine

^Università di Padova

L'indagine

- **Area di studio:** Friuli Venezia Giulia
- **Obiettivo:** individuare i fattori che possono influenzare la propensione ad acquistare vino
 - eterogeneità delle preferenze
- **Metodologia:** *Choice Experiment*, 200 interviste (bar, ristoranti) nel 2012
 - attributi:
 - **tipo di vigneto** (moderno e tradizionale/evocativo),
 - **metodo di produzione** (biologico o convenzionale),
 - **prezzo a bottiglia** (€ 4, 8 and 12),
 - **zona di produzione** (Collio, altre zone del Friuli Venezia Giulia, altre regioni italiane),
 - **certificazione** (vino da tavola, DOC, DOCG)

Troiano, Marangon
e Tempesta, 2013

Esempio di contesto di scelta

GRUPPO 1	A	B	C	D
Prezzo a bottiglia	€ 4	€ 8	€ 12	
Zona di produzione	Collio	Friuli Venezia Giulia	Altre regioni italiane	NESSUNA
Tipo di vigneto				DELLE
Vino biologico		biologico		BOTTIGLIE
Certificazione	da tavola	DOCG	DOC	PROPOSTE
Barrare l'alternativa preferita →	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

I risultati

	Coeff.	Std. Error	t-value	p-value
Random parameters (latent heterogeneity)				
Collio	0.843	0.143	5.884	0.000
Friuli	0.767	0.169	4.546	0.000
PGDO	1.075	0.172	6.264	0.000
PDO	0.933	0.156	5.984	0.000
Non Random Parameters				
Price	-0.061	0.012	-5.127	0.000
Traditional landscape	0.325	0.101	3.201	0.001
Organic	0.161	0.082	1.977	0.048
Standard deviations of random parameters distributions				
Collio	2.910	0.382	7.612	0.000
Friuli	3.930	0.418	9.395	0.000
PGDO	4.094	0.422	9.689	0.000
PDO	3.891	0.411	9.476	0.000

- Caratteristiche con il maggiore impatto sulla propensione ad acquistare:
 - produzione nella zona del **Collio**;
 - certificazione **DOCG**;
- **Il paesaggio evocativo dato dal vigneto tradizionale è una caratteristica importante della produzione di vino per gli intervistati.**

Attributi	DAP (€/bott/attributo)
Zona Collio	131,4
DOCG	148,9
Paesaggio evocativo	50,1



I PAESAGGI DELLA BELLEZZA:

DALLA VALORIZZAZIONE ALLA CREATIVITÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

SETTIMANA DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2013

Il valore economico del paesaggio (quanto vale il paesaggio?)

Francesco Marangon
Stefania Troiano



Dipartimento di Scienze
Economiche e Statistiche
Università degli Studi di Udine

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE

ORE 11.00-13.00
POLO ECONOMICO-GIURIDICO,
VIA TOMADINI 30/A, SALA TOMADINI
LEZIONE APERTA CON LABORATORIO

Situazione B

Assaggia i succhi di frutta, uno alla volta, quando verrà proiettata la foto abbinata. Osserva attentamente il luogo in cui è stata coltivata la frutta utilizzata per produrre il succo. Esprimi per ciascun succo quanto ti piace sulla scala nella tabella sottostante:

		Moltissimo	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
	SUCCO 1					
	SUCCO 2					
	SUCCO 3					
	SUCCO 4					

QUESTIONARIO

Quale prezzo massimo sareste
disposti a pagare una confezione
da 250 cl di ciascuno dei succhi
assaggiati? Indica un valore **da 0**
(zero, no acquisto) **a 2 Euro**
sull'immagine del bicchierino.



succo 1



succo 2



Succo d'uva

succo 3



succo 4

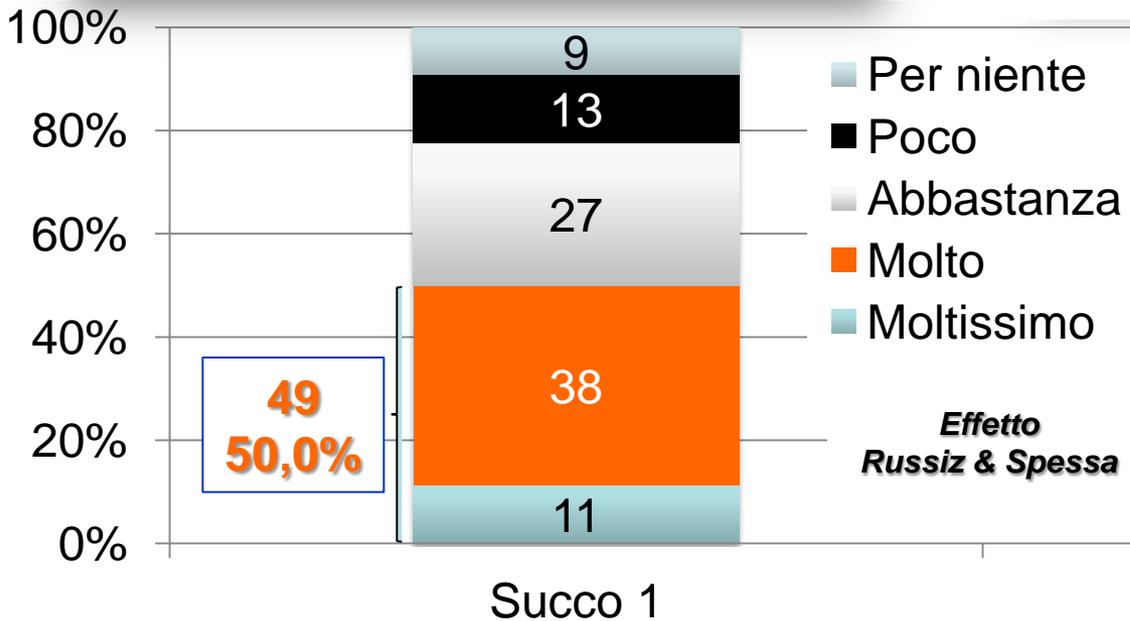


Succo di mela

SUCCO 1

DAP media
€ 0,71

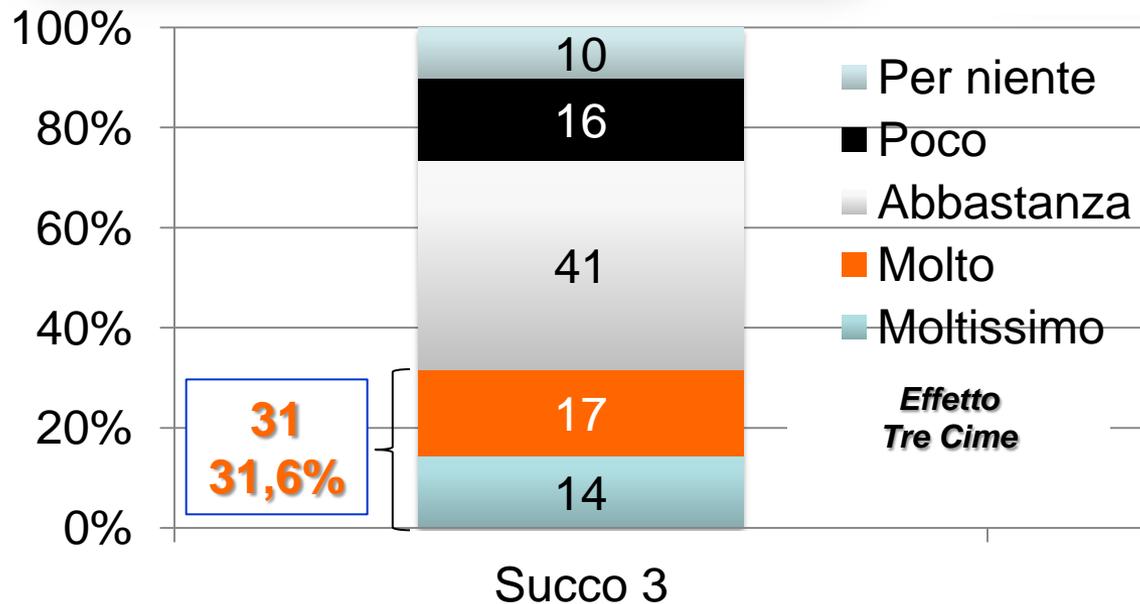
Succo d'uva



SUCCO 3

DAP media
€ 0,79

Succo di mela





"JUST LOOK AT THAT BEAUTIFUL SUNSET
— AT LEAST THAT'S STILL FREE!"



in primo piano



Remunerare i produttori per la conservazione delle bellezze paesaggistiche

Prof. Francesco Marangon, ordinario di Economia ed Estimo Rurale, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università degli Studi di Udine, presidente della Società Italiana di Economia Agraria (Sidea)



La valorizzazione e la tutela delle risorse paesaggistico-ambientali è tornata all'attenzione della politica pubblica nazionale anche a fine 2013 quando sono apparse di stampa in merito alla realtà critica di alcuni Comuni con lo sfruttamento pubblicitario dei territori da parte di aziende che nulla (o quasi) hanno a che fare con l'immagine utilizzata.

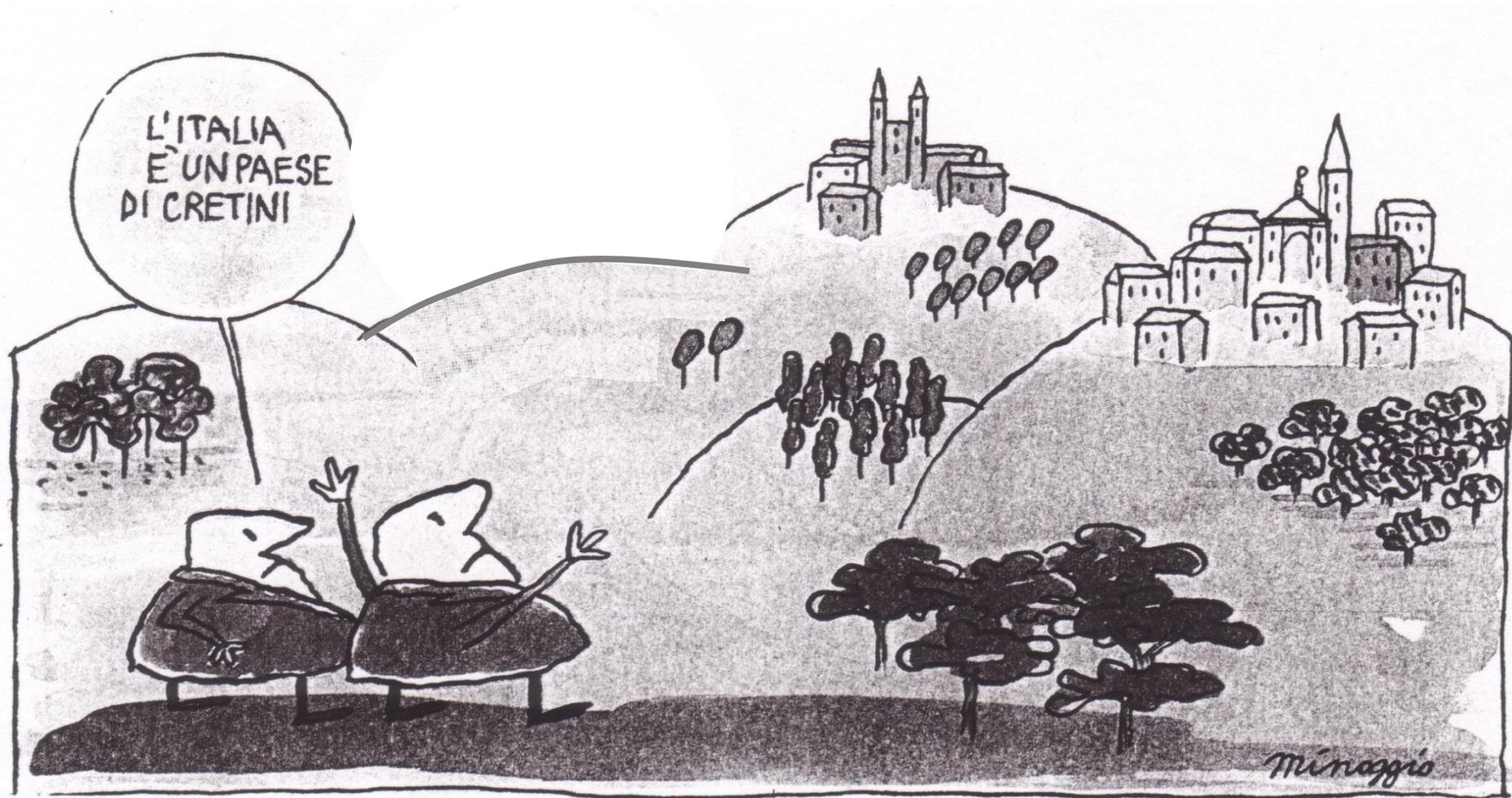
Viene in mente a questo proposito



ativi,
ltro
mente
azione,
e nel
evante
biti

linus 2000

La cultura delle colture di Vittorio Emiliani





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE
E STATISTICHE



Francesco Marangon
DIES – Univ. di Udine
Capriva 31.5.2014

I valori del Collio nell'evoluzione
socio-economica del Goriziano

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
GRACIIS PE ATENZION

marangon@uniud.it